



**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DI**

DeA CAPITAL S.p.A.

Milano, 17 aprile 2014

- Fascicolo per gli Azionisti -

Indice

- Avviso di Convocazione Assemblea.
- Tabella Riepilogativa del Capitale Sociale.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 73 del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli articoli 114-bis e 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, relativo all'approvazione di un piano di *performance share* riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della controllante e di un piano di *stock-option* riservato ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante.
- Documento Informativo relativo al "Piano Performance Share DeA Capital 2014-2016" e al "Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016" redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e secondo lo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, recante in allegato: i) il Regolamento del "Piano di Performance Share DeA Capital 2014-2016" e ii) il Regolamento "Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016".
- Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 in conformità all'articolo 84-quater del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina.
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 72 del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 relativa all'aumento di capitale sociale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articolo 2441 comma 8 del codice civile per un importo complessivo, di massimi Euro 2.000.000, mediante emissione di massime n. 2.000.000 azioni, riservato esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del "Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016". Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.



DEA CAPITAL

DeA Capital S.p.A.

Sede Legale in Milano, via Brera 21, 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Registro imprese di Milano n. 07918170015, REA di Milano 1833926

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli aventi diritto sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in Milano - Via Chiossetto, 20

- presso lo Spazio Chiossetto:

- alle ore 11.00 di giovedì 17 aprile 2014 in prima convocazione;
 - alle ore 11.00 di venerdì 18 aprile 2014 in seconda convocazione,
- per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2013;
2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Approvazione di un piano di *performance share* riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante e di un piano di *stock option* riservato ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital S.p.A. e voto consultivo dell'assemblea sulla Politica di Remunerazione di DeA Capital S.p.A. (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del cod. civ. per un importo complessivo, di massimi Euro 2.000.000, mediante emissione di massime n. 2.000.000 azioni, riservato in sottoscrizione esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del Piano di Stock Option 2014-2016. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione e rappresentanza in assemblea

Sono legittimati a intervenire in assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (**8 aprile 2014**) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea. Ogni legittimato potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega conferita ai sensi di legge. La società ha designato Computershare S.p.A. quale rappresentante a cui potranno essere conferite deleghe con istruzioni di voto mediante lo specifico modulo predisposto allo scopo.

Documentazione e altre informazioni

L'Avviso di convocazione dell'Assemblea, che contiene informazioni e istruzioni di dettaglio sui diritti esercitabili dagli Azionisti, i moduli da utilizzare per conferire delega nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, sono disponibili nel sito internet della società (www.deacapital.it) nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. Si rende noto che la Relazione Finanziaria Annuale sarà pubblicata sul sito web della società (www.deacapital.it) **il giorno 27 marzo 2014.**

Milano, 18 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

INFORMAZIONI SULL'AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE CON INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI IN CUI È SUDDIVISO AI SENSI DELL'ART. 125-QUATER, COMMA 1, LETT. C) DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*)						
	N. azioni	Valore nominale	Capitale sociale versato	% rispetto al capitale sociale	Dati relativi alla quotazione	Diritti ed obblighi
azioni ordinarie	306.612.100	Euro 1	Euro 306.612.100,00	100%	Quotate sul Mercato Telematico Azionario / Segmento STAR	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione

(*) Alla data del 17 marzo 2014, DeA Capital S.p.A. detiene n. 32.637.004 azioni proprie rappresentative del 10,644% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter*, secondo comma, del cod. civ.



Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 125 - TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E
DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'D' and 'A' followed by a checkmark.

Punto 2 all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'Assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2014, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 18 aprile 2014, in seconda convocazione - "Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), nonché dell'articolo 73 del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificato e integrato, ed in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 al medesimo Regolamento Emittenti. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2014 per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e 132 del TUF, l'autorizzazione ad un piano di acquisto e disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie di DeA Capital S.p.A. (la "Società") rappresentanti una parte non superiore al 20% del capitale sociale della Società (alla data della presente Relazione, quindi, massimo n. 61.322.420 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna). Il piano di acquisto e disposizione oggetto della presente Relazione viene proposto in continuità con il precedente piano autorizzato dall'Assemblea il 19 aprile 2013, che scade alla data dell'odierna Assemblea.

La presente Relazione illustra le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione del nuovo piano di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'odierna Assemblea di autorizzare un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, riproponendo inalterati i contenuti essenziali già previsti dal vecchio piano.

Permane, infatti, immutata l'esigenza per la Società di perseguire le finalità del precedente piano, che il Consiglio di Amministrazione intende porre a base dell'odierna richiesta di autorizzazione all'Assemblea e che sono di seguito illustrate:

- (i) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- (ii) offrire agli azionisti uno strumento aggiuntivo di monetizzazione del proprio investimento;
- (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di piani di incentivazione azionaria,

anche a lungo termine, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società, della controllante o di altre società da questa controllate;

- (iv) acquisire azioni proprie da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

Il Consiglio ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquistate anche per consentire di cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato e, quindi, anche per porre in essere attività di *trading*.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda il limite legale del 20% del capitale sociale, tenendo conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e dalle società controllate.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il capitale sociale della Società in data odierna è pari a Euro 306.612.100,00 ed è rappresentato da n. 306.612.100 azioni ordinarie, aventi un valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna.

In ragione del fatto che la Società detiene alla data odierna un certo numero di azioni proprie (per il quale si veda il successivo paragrafo 4), il Consiglio di Amministrazione richiede l'autorizzazione ad acquistare un numero di azioni proprie tale per cui la Società non si trovi mai a detenere un numero di azioni proprie superiore a 61.322.420 unità, ovvero il diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo del 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione di cui al successivo paragrafo 3.

3. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per il periodo compreso tra la data dell'autorizzazione da parte dell'odierna Assemblea e la data della prossima Assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque entro e non oltre la durata massima consentita dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio, e di quelle che saranno eventualmente acquistate, viene richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

4. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

A tal fine, si ritiene opportuno fare rinvio al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, assumendo l'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea nei termini proposti dal Consiglio. Tale progetto di bilancio evidenzia le seguenti riserve disponibili a norma di legge:

Riserva	Importo (in migliaia di Euro)
Sovrapprezzo azioni	386.198

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del codice civile in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere il 20% del capitale sociale della Società. Il suddetto limite si riferisce a tutte le azioni proprie che la Società ha in portafoglio, compresi gli acquisti effettuati in esecuzione di deliberazioni precedenti e le azioni della Società possedute dalle proprie controllate.

A tal fine, si precisa che, alla data odierna, la Società detiene in portafoglio n. 32.637.004 azioni proprie, acquistate in esecuzione delle autorizzazioni precedentemente rilasciate dall'Assemblea dei soci. Tali azioni potranno essere oggetto di disposizione al pari delle altre azioni proprie che saranno acquistate dalla Società ai sensi della presente proposta di autorizzazione. Si precisa inoltre che alla data della presente Relazione nessuna società controllata detiene azioni della Società.

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo

Il Consiglio di Amministrazione propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che esso non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate (che sarà applicabile anche alle azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società), il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di

volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione.

Tale corrispettivo minimo non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A., in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di esecuzione di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie).

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, allo stato:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (ii) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (iii) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iv) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, ivi compresa la vendita fuori dai mercati o ai blocchi. Come sopra accennato il Consiglio chiede l'autorizzazione anche ad effettuare operazioni successive di acquisto e alienazione nell'ambito di attività di *trading*.

Si precisa, infine, che a norma dell'esenzione di cui all'articolo 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie possedute da dipendenti della Società, di società controllate o della società controllante e assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, ottavo comma del codice civile, ovvero rinvenienti da piani di compenso approvati ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.



7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

Si conferma che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società:

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 al medesimo Regolamento Emittenti;
- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, la Società detiene n. 32.637.004 azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci del 19 aprile 2013 e nessuna società da questa controllata detiene azioni della Società;
- rilevata l'opportunità di rilasciare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie che consenta alla Società di continuare ad effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 61.322.420 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni potranno essere acquistate fino alla data della Assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 ferma restando la durata massima consentita dall'articolo 2357,

comma 2, del codice civile;

- ⇒ l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144 *bis* del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle già detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- ⇒ le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte (i) mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di *trading*, o ai blocchi, (ii) mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione, (iii) mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, (iv) in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);
- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita quali permuta o conferimento, o nell'ambito di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e



qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.

Milano, 27 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti





Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DEGLI ARTT. 114-BIS E 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

A blue ink handwritten signature or scribble located in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto 3 all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2014, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 18 aprile 2014 in seconda convocazione - "Approvazione di un piano di performance share riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante e di un piano di stock option riservato ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante. Delibere inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto 3 all'ordine del giorno in parte ordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "Società" o "DeA Capital") ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni (il "TUF"). Ai sensi dei citati articoli del TUF, nonché dell'art. 84-*ter* della Delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), la presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché Borsa Italiana S.p.A., almeno trenta giorni prima della medesima data di svolgimento dell'assemblea, con contestuale annuncio al pubblico.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF:

- (i) l'adozione di un piano di assegnazione gratuita di azioni di DeA Capital riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle sue controllate nonché della sua controllante, De Agostini S.p.A., denominato "Piano di *Performance Share* 2014 - 2016" (il "PSP"); e
- (ii) l'adozione di un piano di *stock option* riservato ad alcuni dipendenti della Società, delle sue controllate, nonché della sua controllante, De Agostini S.p.A., denominato "Piano di *Stock Option* DeA Capital 2014-2016" (il "SOP" e congiuntamente al PSP i "Piani").

Le condizioni, i termini e le modalità di attuazione, rispettivamente, del PSP e del SOP, sono definiti nei rispettivi ed appositi regolamenti approvati, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2014 (rispettivamente il "Regolamento PSP e il Regolamento SOP"), e illustrati più in dettaglio nel documento informativo, redatto in conformità allo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. I suddetti documenti sono allegati alla presente relazione e costituiscono parte integrante della stessa.

La presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del TUF, intende illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta sopra indicata, rinviando alla documentazione allegata per l'illustrazione analitica dei contenuti e delle previsioni dei Piani.

1. Ragioni che motivano il Piano

In conformità alla politica di remunerazione adottata, in ottemperanza all'art. 123-*ter* del TUF, dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 novembre 2011 (e successivamente oggetto di revisione e aggiornamento annuale), e sottoposta al voto consultivo degli Azionisti in occasione dell'assemblea della Società convocata per il giorno 17 aprile 2014, in prima



convocazione, e, occorrendo, per il giorno 18 aprile 2014 in **seconda** convocazione, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nell'edizione del dicembre 2011 (il "**Codice di Autodisciplina**"), il Consiglio di Amministrazione, sottopone all'approvazione degli Azionisti il PSP e il SOP, quali forma di incentivazione di lungo termine e di remunerazione variabile destinata principalmente ai dirigenti con responsabilità strategiche e, con riferimento al PSP anche agli amministratori investiti di particolare cariche, orientata ad un orizzonte di medio-lungo periodo.

Tale forma di incentivazione in particolare, è finalizzata a: (i) fidelizzare ed incentivare taluni dipendenti e, nel caso, amministratori investiti di particolari cariche nella Società, nel gruppo di società facente a capo a Dea Capital (il "**Gruppo**") e nella sua controllante, De Agostini S.p.A. (la "**Controllante**") tenuto anche conto della rilevanza della posizione ricoperta dai predetti soggetti nell'ambito del Gruppo (c.d. finalità di *retention*); (ii) prevedere un incentivo volto ad accrescere l'impegno delle figure chiave della Società, del Gruppo e della Controllante per il miglioramento delle *performance* aziendali del Gruppo e a rafforzare il sistema premiante correlato al raggiungimento di *performance* aziendali di medio e lungo termine; e (iii) allineare gli interessi del *management* e, nel caso, degli amministratori investiti di particolari cariche, a quelli della Società e del Gruppo.

In aggiunta, dal punto di vista dei soggetti partecipanti al suddetto sistema di cui ai Piani, esso è altresì finalizzato a rendere maggiormente competitivo il meccanismo incentivante e premiante, così ulteriormente favorendo la finalità di *retention* delle figure chiave.

La presente iniziativa di incentivazione, sottoposta all'approvazione degli Azionisti, inoltre, si pone nell'ottica di proseguire la strada già intrapresa e percorsa dalla Società negli anni passati (attraverso i piani di *stock option*) e, in particolar modo, negli ultimi due esercizi (attraverso il piano di *performance share* unitamente a quello di *stock option*), prevedendo la combinazione di meccanismi incentivanti e premianti attraverso il piano di *stock option* (di cui al SOP) e il piano *performance share* (di cui al PSP) e potenziando l'obiettivo della fidelizzazione delle figure chiave attraverso l'adozione di previsioni che sanciscono l'obbligo, in capo ai beneficiari dei Piani, di mantenere per un certo periodo una parte delle azioni della Società da essi detenute in forza dei Piani.

2. Soggetti destinatari

Quanto ai destinatari dei Piani:

- (i) Il PSP è riservato ad alcuni dipendenti della Società e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, della Controllante e delle società controllate da DeA Capital (i "**Beneficiari PSP**");
- (ii) il SOP è riservato ad alcuni dipendenti della Società, della Controllante e delle società controllate da DeA Capital (i "**Beneficiari SOP**").

Sia i Beneficiari PSP, sia i Beneficiari SOP saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società.

3. Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari attribuiti

Quanto al SOP, a ciascun Beneficiario SOP, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sarà attribuito, a titolo gratuito e personale, un numero di opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società di nuova emissione (secondo un rapporto di una azione ordinaria per ciascuna opzione) ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal



Consiglio di Amministrazione della Società secondo parametri stabiliti nel Regolamento SOP. In particolare, le opzioni potranno essere esercitate a condizione che: (i) ad una certa data, definita nel Regolamento SOP, sia stato raggiunto l'obiettivo minimo predefinito (indicato nel Regolamento SOP); e (ii) il Beneficiario SOP abbia mantenuto un rapporto di lavoro con la Società o la Controllante o le società del Gruppo. Il numero di opzioni esercitabili sarà determinato in funzione del conseguimento degli obiettivi di *performance* indicati nel Regolamento SOP, nel senso che il Beneficiario SOP avrà diritto di esercitare un numero minimo di opzioni al raggiungimento dell'obiettivo minimo predefinito o un numero di opzioni crescente (fino a tutte le opzioni ad esso assegnate) in funzione dell'obiettivo in concreto raggiunto.

Quanto al PSP, a ciascun Beneficiario PSP, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, saranno attribuite, a titolo gratuito e personale, un numero di *units* le quali, ove per quanto maturate, conferiscono ai loro titolari il diritto di conversione delle stesse in azioni ordinarie della Società. Ai sensi del Regolamento PSP le *units* assegnate matureranno, con conseguente diritto di conversione in azioni ordinarie di DeA Capital, a condizione che: (i) ad una certa data, definita nel Regolamento PSP, sia stato raggiunto l'obiettivo minimo predefinito (indicato nel Regolamento PSP); e (ii) il Beneficiario PSP abbia mantenuto un rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o la Controllante o le società controllate da DeA Capital. Il numero di *units* maturate sarà determinato in funzione del conseguimento degli obiettivi di *performance* indicati nel Regolamento PSP, nel senso che il Beneficiario PSP avrà diritto di convertire in azioni un numero minimo di *units* al raggiungimento dell'obiettivo minimo predefinito o un numero di *units* crescente (fino a tutte le *units* ad esso assegnate) in funzione del risultato in concreto ottenuto.

A servizio del SOP è previsto un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, ai sensi dell'art. 2349, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, sottoposto all'approvazione degli Azionisti nell'Assemblea, in sede straordinaria, convocata per il giorno 17 aprile 2014, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 18 aprile 2014 in seconda convocazione, per la cui illustrazione si rimanda all'apposita relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società e messa a disposizione del pubblico alle modalità e ai termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

A servizio del PSP è previsto, l'impiego delle azioni proprie in portafoglio della Società.

Le opzioni e le *units* saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e, pertanto, non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

I Piani prevedono inoltre che una quota delle azioni assegnate ai, o acquistate dai, Beneficiari a seguito della conversione delle *units* o dell'esercizio delle opzioni - come determinata ai sensi di quanto previsto dai relativi Regolamenti - sia mantenuta dai medesimi per un periodo di tempo prestabilito (*i.e.*, fino alla scadenza del mandato per quanto concerne gli amministratori, e per un periodo di due anni per quanto concerne gli altri beneficiari).

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

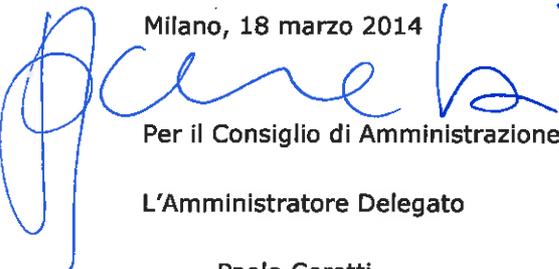
"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e visto il documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile, nonché in ottemperanza alla normativa vigente ed applicabile e alle raccomandazioni di autodisciplina emanate dalla Consob e da Borsa Italiana S.p.A.



delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, il piano denominato "*Piano di Performance Share DeA Capital 2014 - 2016*" a favore di taluni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle sue controllate e della sua controllante De Agostini S.p.A., i cui termini, condizioni e modalità di attuazione sono descritti nel documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione, e nel Regolamento del piano allegato al documento informativo;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "*Piano di Performance Share DeA Capital 2014 - 2016*" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il numero di *units* da assegnare a ciascuno di essi; e (ii) apportare al regolamento del "*Piano di performance share DeA Capital 2014 - 2016*" le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie sul capitale della Società, al fine di mantenerne invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del piano;
3. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, il piano denominato "*Piano di stock option di DeA Capital 2014-2016*", da realizzarsi mediante assegnazione a titolo gratuito di massime n. 2.000.000 opzioni ad alcuni dipendenti della Società, delle sue controllate e della sua controllante, De Agostini S.p.A., i cui termini, condizioni e modalità di attuazione sono descritti nel documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione, e nel Regolamento del piano allegato al documento informativo;
4. di conferire al consiglio di amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "*Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016*" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, anche in più *tranche*, nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall'odierna assemblea; (ii) determinare il prezzo di esercizio delle opzioni, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'odierna assemblea; e (iii) apportare al regolamento del piano di *stock option* le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione del piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

Milano, 18 marzo 2014



Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti

Allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A.

DEA CAPITAL S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO A

(I) PIANO DI ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI DEA CAPITAL S.P.A. A FAVORE DI ALCUNI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI INVESTITI DI PARTICOLARI CARICHE DI DEA CAPITAL S.P.A., DELLA CONTROLLANTE DE AGOSTINI S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA DEA CAPITAL S.P.A., DENOMINATO "PIANO DI PERFORMANCE SHARE DEA CAPITAL 2014-2016" E

(II) PIANO DI STOCK-OPTION A FAVORE DI ALCUNI DIPENDENTI DI DEA CAPITAL S.P.A., DELLA CONTROLLANTE DE AGOSTINI S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA DEA CAPITAL S.P.A., DENOMINATO "PIANO DI STOCK OPTION DEA CAPITAL 2014-2016"

Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971/1999



PREMESSA

Il presente documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**") e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, contiene informazioni relative al "Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016" a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A. (l'"**Emittente**" o la "**Società**"), delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (il "**Piano SOP**") e al "Piano di Performance Share DeA Capital 2014 - 2016" a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (il "**Piano PSP**") che saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2014 e in seconda convocazione per il giorno 18 aprile 2014, conformemente a quanto previsto dall'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**").

I termini e le condizioni dei Piani sono dettagliatamente descritti nei regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 (ciascuno il "**Regolamento del Piano PSP**" e il "**Regolamento del Piano SOP**" e insieme i "**Regolamenti dei Piani**"), allegati al presente documento informativo.

Il presente documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet www.deacapital.it.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente documento informativo saranno fornite, se disponibili, in fase di attuazione dei Piani, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

GLOSSARIO

Come richiesto dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente documento informativo.

"Azioni": le azioni ordinarie di DeA Capital S.p.A., quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ciascuna di nominali Euro 1.

"Beneficiari": i dipendenti (e - limitatamente al Piano PSP - gli amministratori investiti di particolari cariche) della Società, delle società da essa controllate, della controllante De Agostini S.p.A. individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti con riferimento all'attività svolta dall'Emittente.

"CAGR": tasso di crescita annuo composto.

"Data di Assegnazione": la data della riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà i singoli Beneficiari e stabilirà il numero di Units/Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario.

"Emittente" o "Società": DeA Capital S.p.A. con sede legale in Milano, via Brera 21.

"NAV Adjusted": il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2016 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari, come meglio descritto al paragrafo 4.5.

"Opzioni": i diritti di opzione oggetto del Piano SOP, non trasferibili *inter vivos*, che conferiscono ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere Azioni (nel rapporto di 1 Azione per ogni Opzione ricevuta) ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Piano SOP.

"Periodo di Esercizio": successivamente alla scadenza del Periodo di Vesting, indica il periodo durante il quale i Beneficiari potranno esercitare le Opzioni divenute esercitabili.

"Periodo di Vesting": il periodo, di circa tre anni, al termine del quale - al verificarsi delle condizioni descritte al paragrafo 4.5 - le Opzioni potranno essere esercitate e le Units convertite in Azioni.

"Piano PSP": il piano di assegnazione gratuita di azioni Dea Capital S.p.A. a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate, e della controllante De Agostini S.p.A., denominato "*Piano di Performance Share Dea Capital 2014-2016*".

"Piano SOP": il piano di stock-option a favore di alcuni dipendenti della Società, delle società da essa controllate, e della controllante De Agostini S.p.A., denominato "*Piano di Stock Option Dea Capital 2014-2016*".

"Prezzo di Sottoscrizione": il prezzo di sottoscrizione delle Azioni che sarà corrisposto da ciascun Beneficiario a seguito dell'esercizio delle Opzioni. Il Prezzo di Sottoscrizione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri descritti al paragrafo 4.8.

"Units": i diritti oggetto del Piano PSP, non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di 1 Azione nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento del Piano PSP.

1 I soggetti destinatari

Il Piano PSP è riservato ad alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche dell'Emittente, delle sue controllate e della controllante De Agostini S.p.A.

Il Piano SOP è riservato ad alcuni dipendenti della Società, delle sue controllate e della controllante De Agostini S.p.A.

I beneficiari dei Piani saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società tra i soggetti investiti di funzioni rilevanti con riferimento all'attività svolta dall'Emittente (i "**Beneficiari**" o, ciascuno di essi, il "**Beneficiario**"). L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, ove applicabili, saranno fornite al momento dell'assegnazione degli strumenti ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

I Piani sono da considerarsi - ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3, del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti - "piani di particolare rilevanza", poiché tra i potenziali Beneficiari vi sono soggetti che, oltre ad essere dipendenti: (i) ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da essa controllate o della controllante; o (ii) sono dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Presupposto essenziale perché ai Beneficiari possa essere offerta dal Consiglio di Amministrazione la partecipazione ai Piani è la sussistenza della qualifica di dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con società controllate o con la controllante (oppure, con riferimento al solo Piano PSP, di un rapporto di amministrazione con i medesimi soggetti) alla data in cui si svolgerà la riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà il singolo Beneficiario e determinerà il numero di Opzioni e Units (come di seguito definite) da assegnare al medesimo (la "**Data di Assegnazione**").

Le Opzioni (come di seguito definite) potranno essere di volta in volta assegnate dal Consiglio di Amministrazione a ciascun Beneficiario in una o più *tranche* entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

Le Units (come di seguito definite) potranno essere di volta in volta assegnate dal Consiglio di Amministrazione entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

2 Ragioni che motivano l'adozione dei Piani

2.1 Obiettivo dei Piani

I Piani hanno l'obiettivo di:

- fidelizzare il rapporto tra i Beneficiari e la Società;
- fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali;
- favorire la permanenza dei soggetti investiti di funzioni rilevanti nell'ambito della Società, delle sue controllate e della controllante.

Inoltre, obiettivo dei Piani è valorizzare, in un'ottica di medio-lungo periodo, il contributo dato al successo dell'Emittente da coloro che occupano posizioni di rilievo nella Società, nelle società da essa controllate e nella controllante con riguardo all'attività svolta nella o comunque a beneficio della Società e allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti.

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie Azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i piani di incentivazione correlati al titolo e, di conseguenza, all'andamento dei relativi prezzi di Borsa, abbiano il vantaggio di allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti, rappresentando lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

L'attuazione dei Piani, in termini di effettiva esercitabilità delle Opzioni e di conversione in Azioni delle Units, sarà subordinata al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica come specificato al successivo paragrafo 4.5.

Le condizioni di esercizio saranno applicabili alla totalità dei Beneficiari e, pertanto, non sussistono condizioni differenziate per determinate categorie di Beneficiari.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni/Units da assegnare

L'entità delle Opzioni e/o delle Units assegnate a ciascun Beneficiario sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo principalmente conto dello specifico ruolo svolto nell'ambito del gruppo di società facente capo all'Emittente e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

2.4 *Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile*

Non ci sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

3 **Iter di approvazione e tempistica dei Piani**

3.1 *Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione dei Piani*

All'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2014 e, in seconda convocazione, per il giorno 18 aprile 2014, a seguito dell'approvazione dei Piani da parte della stessa, sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari all'attuazione del Piano.

In particolare, verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione: (i) l'individuazione dei Beneficiari e la determinazione del numero di Opzioni e di Units da assegnare a ciascuno di essi, anche in più *tranche*, nel rispetto del numero massimo di Opzioni approvato dall'Assemblea; (ii) la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Assemblea; (iii) l'eventuale modifica dei termini e condizioni dei Piani come meglio specificato al successivo paragrafo 3.3.; (iv) il compimento di qualsiasi atto necessario e/o opportuno per dare attuazione ai Piani, ivi incluso l'adempimento dei relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.

3.2 *Soggetti incaricati per l'amministrazione dei Piani*

Il soggetto incaricato dell'amministrazione dei Piani è l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega.

3.3 *Procedure esistenti per la revisione dei Piani*

La proposta all'Assemblea ordinaria della Società, in sede di approvazione dei Piani, prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di apportare ai Regolamenti dei Piani le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione dei piani, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

3.4 *Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni*

A seguito della loro maturazione le Units attribuiranno ai Beneficiari del Piano PSP il diritto di ricevere, gratuitamente, un'Azione per ciascuna Units assegnata. A servizio del Piano PSP saranno destinate le Azioni proprie detenute dall'Emittente.

In sede di esercizio di ciascuna Opzione il Beneficiario avrà diritto di ricevere un'azione DeA Capital S.p.A. a fronte del versamento del relativo prezzo di sottoscrizione. A tal riguardo, è opportuno precisare che il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea straordinaria della Società di deliberare un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del codice civile di massimi nominali Euro 2.000.000, da eseguirsi mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 2.000.000 Azioni della Società, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano SOP. Alternativamente, la Società avrà facoltà di attribuire al Beneficiario, in quantità pari al numero di Opzioni dal medesimo esercitate, Azioni proprie eventualmente detenute in portafoglio, purché ne sussistano i requisiti di legge.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

La deliberazione consigliare di attribuzione delle Opzioni e delle Units verrà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del codice civile..

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei Piani all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Le caratteristiche e le linee guida dei Piani sono stati valutati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine in occasione della riunione tenutasi in data 26 febbraio 2014. Il Comitato ha ritenuto i Piani adatti al perseguimento degli obiettivi di incentivazione a lungo termine descritti nella politica di remunerazione della Società nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo di incremento di valore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10 marzo 2014 ha deliberato di sottoporre i Piani all'approvazione dell'Assemblea e ha approvato il presente documento informativo, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il prezzo di mercato dell'azione DeA Capital S.p.A. alla data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito ai Piani da sottoporre alla convocanda Assemblea è pari a Euro 1,288.

3.7 La data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

La convocazione dell'Assemblea per l'approvazione dei Piani e dei Regolamenti dei Piani è prevista per il giorno 17 aprile 2014 e, in seconda convocazione, per il giorno 18 aprile 2014. Successivamente all'Assemblea, in caso di approvazione dei Piani e dei Regolamenti dei Piani da parte della stessa, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione dei Piani.

Le informazioni previste dai paragrafi 3.7 e 3.8 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti e dalla Tabella n. 1 ivi allegata, ove applicabili, saranno fornite al momento dell'assegnazione degli strumenti ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Presidi adottati dall'emittente in relazione alla tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani e possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

Le decisioni in merito all'assegnazione delle Opzioni e delle Units saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dei Piani.

Posto che le Opzioni e le Units che saranno assegnate non risulteranno esercitabili/convertibili immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli obiettivi di performance specificati al successivo paragrafo 4.5, la Società non ritiene necessario approntare alcun presidio particolare in relazione alle situazioni richiamate dal paragrafo 3.9 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Infatti, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate in concomitanza con la data di assegnazione delle Opzioni/Units risulterà ininfluenza nei riguardi della generalità dei Beneficiari, in quanto in quel momento a costoro sarà precluso l'esercizio delle Opzioni e la conversione delle Units.

Si sottolinea inoltre che il prezzo di esercizio delle Opzioni (cfr. successivo paragrafo 4.8) sarà corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Assegnazione, ossia in un momento temporale ben anteriore rispetto alla data in cui verrà effettuata l'assegnazione delle Opzioni e/o il loro esercizio.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si rende, infine, noto che - al fine di evitare che i Beneficiari possano esercitare le Opzioni in periodi dell'anno particolarmente delicati per

l'informativa societaria – la facoltà di esercizio delle Opzioni risulterà sospesa durante ciascun esercizio durante i periodi di sospensione indicati nel Regolamento del Piano SOP.

4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura dei Piani

Il Piano PSP prevede che ai Beneficiari sia assegnato il diritto ("**Units**") di ricevere gratuitamente Azioni della Società (nel rapporto di un'Azione per ogni Unit ricevuta) alla scadenza del c.d. "*periodo di vesting*" (i.e. il 31 dicembre 2016) al verificarsi di determinate condizioni (vedi *infra*). Si segnala che la fissazione di un periodo di circa tre anni per la maturazione delle Units appare coerente con l'arco temporale utilizzato, di norma, per la predisposizione del piano industriale della Società ed idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione nel medio-lungo periodo perseguiti dal piano.

Il Piano SOP prevede che ai Beneficiari siano attribuiti diritti di opzione (le "**Opzioni**"), esercitabili alla scadenza del c.d. "*periodo di vesting*" al verificarsi di determinate condizioni (vedi *infra*). Le Opzioni conferiscono al Beneficiario il diritto di sottoscrivere Azioni della Società (nel rapporto di un'Azione per ogni Opzione ricevuta) di nuova emissione ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, come di seguito descritto. Le Opzioni saranno esercitabili su un arco di tempo pluriennale nel rapporto di un'azione DeA Capital S.p.A. per ogni diritto di opzione. Si segnala che la fissazione di un periodo di circa tre anni per la maturazione delle Opzioni (c.d. "*periodo di vesting*") e di un ulteriore periodo di circa tre anni prima che giunga il termine finale per la loro esercitabilità, consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti che la Società persegue.

Le Opzioni e le Units saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e, pertanto, non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

4.2 Periodo di attuazione dei Piani

Con riferimento al Piano PSP, a seguito della maturazione delle Units, la Società metterà a disposizione dei Beneficiari un numero di Azioni pari alle Units maturate in favore di ciascun Beneficiario entro il quindicesimo giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted.

In alternativa i Beneficiari, entro il quinto giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted, potranno richiedere alla Società di fare in modo che - nei limiti

e alle condizioni previste dalla normativa applicabile - le relative Azioni vengano cedute sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni, al netto delle ritenute di legge e fermi restando i termini di liquidazione previsti dai regolamenti del mercato.

Con riferimento al Piano SOP, le Opzioni potranno essere esercitate dal Beneficiario - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni tranche, al 25% delle Opzioni da lui esercitabili - solo ed esclusivamente a partire dal quinto giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted e fino al 31 dicembre 2019, subordinatamente all'avveramento di entrambe le condizioni di cui al successivo paragrafo 4.5.

4.3 Termine dei Piani

Il termine finale del Piano PSP è il 30 giugno 2017. Ogni Units non convertita in azione entro il 30 giugno 2017 verrà definitivamente meno e non potrà più essere oggetto di conversione.

Il termine finale del Piano SOP è il 31 dicembre 2019. Ogni Opzione non esercitata entro il 31 dicembre 2019 verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitata.

4.4 Quantitativo massimo di opzioni assegnate

Il numero massimo di Units e di Opzioni attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano PSP e del Piano SOP è pari rispettivamente a n. 500.000 Units e a n. 2.000.000 Opzioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione dei Piani

Le Units saranno convertite in Azioni a decorrere dai termini di cui al precedente paragrafo 4.2., a condizione che il tasso di crescita annuo composto ("CAGR") del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 (pari a Euro 630 milioni) sia almeno pari all'1%.

Il numero di Units maturate sarà determinato in funzione della crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013, secondo la seguente tabella:

Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2016 vs 31.12.2013 (€ 630 Mio)	% Units Maturate rispetto alle Units Attribuite
minore di 1%	0
pari a 1%	33,33%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%

maggiore di 4% e minore di 6%	66,66%
pari o maggiore di 6%	100%

restando inteso che qualora il numero di Units Maturate risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di licenziamento da parte della Società per giusta causa, ovvero giustificato da motivi di carattere soggettivo ai sensi del contratto collettivo di categoria o dimissioni volontarie da parte del Beneficiario, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di convertire in Azioni le Units attribuite (anche se maturate). In tutti i casi di cessazione del Rapporto, diversi da quelli di cui al precedente paragrafo, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà eventualmente mantenere il diritto di convertire in Azioni solo le Units maturate.

Le Opzioni saranno esercitabili a decorrere dai termini di cui al precedente paragrafo 4.2. a condizione che il tasso di crescita annuo composto ("CAGR") del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 (pari a Euro 630 milioni) sia almeno pari all'1%.

Il numero di Opzioni esercitabili sarà determinato in funzione della crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013, secondo la seguente tabella:

Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2016 vs 31.12.2013 (€ 630 Mio)	% Opzioni esercitabili rispetto alle Opzioni assegnate
minore di 1%	0
pari a 1%	33,33%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%
maggiore di 4% e minore di 6%	66,66%
pari o maggiore di 6%	100%

restando inteso che qualora il numero di opzioni esercitabili risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa, ovvero per giustificato motivo soggettivo, ovvero ancora per dimissioni del Beneficiario per qualsiasi motivo, il Beneficiario perderà il diritto di esercitare le Opzioni assegnate ma non ancora esercitabili, nonché le Opzioni esercitabili ma non ancora esercitate. In qualunque ipotesi di

cessazione del rapporto di lavoro, diversa da quelle indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario potrà esercitare le Opzioni solo a condizione che le stesse siano già esercitabili al momento della cessazione del rapporto, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Come meglio specificato nei Regolamenti dei Piani, per "**NAV Adjusted**" si intende il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2016 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari. La valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari verrà effettuata da un'istituzione finanziaria di *standing* internazionale (scelta discrezionalmente dalla Società) sulla base delle comuni metodologie di valutazione adottate, tenendo conto delle specifiche tipologie di investimento. Per le modalità di determinazione del NAV Adjusted si fa rinvio ai Regolamenti dei Piani.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni dell'Emittente attribuite in sede di esercizio delle Opzioni

Per quanto concerne il Piano PSP, i Beneficiari che siano "amministratori esecutivi", come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units. Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di conversione delle relative Units, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units.

Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità - e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi - sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al Piano SOP i Beneficiari che siano anche "amministratori esecutivi", come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni il cui valore - calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. registrato alla Data di Esercizio delle Opzioni - sia almeno pari al 20% del reddito imponibile a fini IRPEF derivante a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di esercizio delle relative Opzioni, un numero di Azioni almeno pari al 20% del reddito imponibile a fini IRPEF derivante a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

4.7 Eventuali effetti diluitivi determinati dai Piani

Il Piano PSP non ha effetti diluitivi, in quanto verranno utilizzate a servizio, Azioni proprie dell'Emittente, nel rispetto della normativa vigente.

Al servizio del Piano SOP è prevista l'emissione di massime n. 2.000.000 Azioni della Società del valore nominale di Euro 1 ciascuna, corrispondente allo 0,65% del capitale sociale *post* aumento.

4.8 Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni a seguito dell'esercizio delle Opzioni ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni a seguito dell'esercizio delle Opzioni, da versare alla Società per sottoscrivere un'Azione, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Assegnazione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la Data di Assegnazione allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si tiene conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle Azioni sia stato effettivamente rilevato), fermo restando che il prezzo di esercizio non potrà essere inferiore al valore nominale delle Azioni.

Tale prezzo troverà applicazione anche nell'ipotesi in cui la Società decidesse di assegnare Azioni proprie in alternativa alle Azioni di nuova emissione.

In allegato:

Regolamento del "Piano di Performance Share DeA Capital 2014 - 2016"

Regolamento del "Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016"



Regolamento del

"Piano di Performance Share DeA Capital 2014 - 2016"

a favore di alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

1. OGGETTO ED AVVERTENZE

Il presente Regolamento definisce i criteri di attuazione del piano di performance share rivolto a taluni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società, della sua controllante De Agostini S.p.A. e delle sue Controllate, che verranno individuati, in conformità al Regolamento, tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione della Società ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi.

Il Regolamento non costituisce un prospetto informativo o un documento informativo equipollente.

Il Regolamento è stato approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione della Società, per quanto di rispettiva competenza, dall'Assemblea degli azionisti della Società nella riunione del 17 aprile 2014 e dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 10 marzo 2014.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento: (i) i termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con sottolineatura e lettera iniziale maiuscola, hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi; (ii) i termini e le espressioni non sottolineati ma riportati con iniziale maiuscola in uno o più paragrafi di questo Articolo 2 sono definiti in altri paragrafi dello stesso; (iii) i termini e le espressioni definiti al plurale si intendono definiti anche al singolare, e viceversa.

- 2.1 "Azioni": indistintamente, tutte le azioni ordinarie della Società oggetto del Piano, da nominali Euro 1 cadauna e nel numero massimo di 500.000.
- 2.2 "Beneficiari": i dipendenti e/o gli amministratori investiti di particolari cariche della Società, della sua controllante De Agostini S.p.A. e delle Controllate, ai quali verranno offerte Units, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti in un ottica di creazione di valore.
- 2.3 "Codice Civile": il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942 - XX, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
- 2.4 "Comunicazione di Cessazione": la comunicazione in forma scritta (atto unilaterale o accordo bilaterale) avente ad oggetto la cessazione del Rapporto.
- 2.5 "Consiglio di Amministrazione": il consiglio di amministrazione *pro tempore* della Società, ovvero il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, i quali effettueranno ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e daranno esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.
- 2.6 "Controllate": indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
- 2.7 "Data di Approvazione": il giorno 17 aprile 2014, data di definitiva approvazione del presente Regolamento da parte dell'Assemblea dei soci della Società.
- 2.8 "Data di Assegnazione": la data in cui si è svolta la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha individuato il singolo Beneficiario e ha stabilito il numero di Units da assegnare al medesimo.
- 2.9 "Data di Cessazione": la data (i) di ricevimento da parte del destinatario della Comunicazione di Cessazione (in caso di atto unilaterale ed indipendentemente dall'eventuale diversa data di cessazione del Rapporto ivi indicata), ovvero (ii) di cessazione del Rapporto (in caso di accordo bilaterale o di decesso del Beneficiario).

- 2.10 "**Gate**": l'obiettivo minimo al cui raggiungimento è condizionata la maturazione delle Units, consistente nel conseguimento di un tasso di crescita annuo composto ("CAGR") del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 (pari a Euro 630 milioni) almeno pari all'1%.
- 2.11 "**Giorno Lavorativo**": ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali le banche non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.
- 2.12 "**Gruppo**": De Agostini S.p.A., la Società e le Controllate.
- 2.13 "**NAV Adjusted**": il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2016 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari, come meglio descritto al paragrafo 6.3.
- 2.14 "**Periodo di Vesting**": il periodo di maturazione delle Units, che terminerà in data 31 dicembre 2016.
- 2.15 "**Piano**": il piano di performance share rivolto a taluni Beneficiari disciplinato dal presente Regolamento, dalla Scheda di Adesione e dalla Scheda Richiesta Azioni, denominato "Piano di Performance Share DeA Capital 2014-2016".
- 2.16 "**Rapporto**": il rapporto di lavoro subordinato, ovvero il rapporto di amministrazione, in essere tra i Beneficiari e una delle società del Gruppo.
- 2.17 "**Regolamento**": il presente regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- 2.18 "**Scheda di Adesione**": l'apposita scheda, conforme al modello allegato *sub A*, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, con allegato il Regolamento a formarne parte integrante, la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà, ad ogni effetto del presente Regolamento, piena ed incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
- 2.19 "**Società**": DeA Capital S.p.A., con sede in Via Brera n. 21, 20121 Milano.
- 2.20 "**Units**": i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di n° 1 (una) Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento.
- 2.21 "**Units Attribuite**": le Units per le quali la Società abbia inviato ai Beneficiari, a norma del paragrafo 4.1, e successivamente dagli stessi ricevuto, la Scheda di Adesione con le modalità di cui al paragrafo 4.2.
- 2.22 "**Units Mature**": la percentuale di Units Attribuite per la cui conversione si sia verificata la condizione prevista al paragrafo 6.1 e determinata secondo quanto ivi previsto.

3. CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE UNITS

I Beneficiari, ed il numero di Units offerte a ciascuno di loro, saranno discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla rilevanza strategica della rispettiva posizione ricoperta nell'ambito della Società o delle Controllate in relazione alla valorizzazione della Società e del Gruppo. I Beneficiari potranno essere individuati anche successivamente alla Data di Approvazione, purché entro il 31 dicembre 2014.

4. ATTRIBUZIONE DELLE UNITS E ADESIONE AL PIANO

- 4.1 La Società invierà ai Beneficiari, individuati con le modalità di cui all'Articolo 3, il Regolamento e la Scheda di Adesione, recante indicazione del quantitativo di Units Attribuite.
- 4.2 I Beneficiari potranno aderire al Piano sottoscrivendo e consegnando alla Società la Scheda di Adesione e copia del Regolamento (debitamente compilati e sottoscritti) entro 15 giorni dal ricevimento degli stessi, a pena di decadenza del diritto di aderire al Piano.
- 4.3 Le Units si intenderanno attribuite alla data in cui perverrà alla Società la Scheda di Adesione di cui al paragrafo 4.2 debitamente compilata e sottoscritta, quale risulterà dalla sottoscrizione apposta dalla Società, per ricevuta e conferma, su detta Scheda di Adesione.

5. NATURA E CARATTERISTICHE DELLE UNITS E DELLE AZIONI

- 5.1 L'attribuzione delle Units avverrà a titolo gratuito. I Beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione.
- 5.2 Ciascuna delle Units, qualora maturata secondo le condizioni e nei termini stabiliti nel Piano e nel Regolamento, darà diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n° 1 Azione.
- 5.3 Le Units saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale, e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.
- 5.4 In caso di decesso del Beneficiario si applicherà il disposto dell'Articolo 8.
- 5.5 Il valore delle Azioni assegnate al Beneficiario al momento della conversione delle Units, e più in generale ogni beneficio riconosciuto con il Piano:
 - 5.5.1 costituirà una corresponsione di carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo essere considerato quale parte integrante, a seconda dei casi, della normale retribuzione o del normale compenso dei Beneficiari. In particolare, l'eventuale valore sopraindicato, è da intendersi già comprensivo dell'eventuale relativa incidenza sugli istituti retributivi diretti e indiretti disciplinati dagli accordi economici collettivi e individuali vigenti eventualmente applicabili (quali, ad esempio, la tredicesima e la quattordicesima mensilità o l'indennità supplementare, se dovute) e dalla legge (quali, ad esempio, l'indennità di preavviso e il trattamento di fine rapporto), essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del numero di Units da attribuirsi a ciascun Beneficiario, e non avrà pertanto alcun ulteriore effetto sul calcolo degli stessi;
 - 5.5.2 non potrà costituire il presupposto per il riconoscimento di analoghi o ulteriori benefici, nell'ambito del Piano o altrimenti;
 - 5.5.3 non attribuirà ai Beneficiari il diritto, alla scadenza del Piano, a partecipare ad ulteriori eventuali sistemi di incentivazione comunque realizzati, o a remunerazioni di sorta.

6. MATURAZIONE DELLE UNITS ATTRIBUITE E RELATIVA CONVERSIONE

- 6.1 Le Units Attribuite matureranno – così divenendo Units Mature – solo in caso di raggiungimento, allo scadere del Periodo di Vesting, di un livello di crescita del NAV Adjusted pari o superiore al Gate. In tal caso, il numero di Units Mature sarà determinato in funzione della crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013, secondo la seguente tabella:

Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2016 vs 31.12.2013 (630 Mio €)	% Units Maturate rispetto alle Units Attribuite
minore di 1%	0
pari a 1%	33,33%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%
maggiore di 4% e minore di 6%	66,66%
pari o maggiore di 6%	100%

restando inteso che qualora il numero di Units Maturate risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o per eccesso al numero intero più vicino.

- 6.2 La Società comunicherà ai Beneficiari l'importo del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016, e la percentuale delle Units Maturate rispetto alle Units Attribuite in funzione del risultato raggiunto, entro il 30° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016.
- 6.3 Ai fini della determinazione del NAV Adjusted, la valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari verrà effettuata da una istituzione finanziaria di *standing* internazionale (scelta discrezionalmente dalla Società) sulla base delle comuni metodologie di valutazione adottate, tenuto conto delle specifiche tipologie di investimento. Ove intervenissero operazioni sul capitale, ovvero distribuzioni di riserve o dividendi, tra la Data di Assegnazione e lo scadere del Periodo di Vesting, il NAV Adjusted sarà rettificato per tener conto di tali eventi; a titolo esemplificativo, il NAV Adjusted sarà diminuito degli eventuali aumenti di capitale effettuati ed aumentato degli eventuali dividendi distribuiti. La Società e ciascuno dei Beneficiari convengono che la valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari effettuata dalla predetta istituzione finanziaria dovrà intendersi quale determinazione resa con equo apprezzamento, per essi vincolante ai sensi dell'articolo 1349, comma 1, del codice civile.

7. CONSEGNA DELLE AZIONI

- 7.1 In caso di raggiungimento, allo scadere del Periodo di Vesting, di un livello di crescita del NAV Adjusted pari o superiore al Gate, la Società metterà a disposizione dei Beneficiari un numero di Azioni pari alle Units Maturate entro il quindicesimo giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted.
- 7.2 In alternativa a quanto previsto al paragrafo 7.1, i Beneficiari, entro il quinto giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted, potranno richiedere alla Società di fare in modo che - nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa applicabile - le relative Azioni vengano cedute sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fatto salvo quanto previsto all'Articolo 12, e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni, al netto delle ritenute di legge e fermi restando i termini di liquidazione previsti dai regolamenti del mercato. Resta in ogni caso fermo, per i "Soggetti Rilevanti" ai sensi del codice di comportamento sull'Internal Dealing della Società di volta in volta vigente, il rispetto delle previsioni ivi contenute.
- 7.3 Tutti i costi relativi al trasferimento delle Azioni saranno ad esclusivo carico della Società.

8. SORTE DELLE UNITS IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO

- 8.1 Poiché il diritto di convertire in Azioni le Units è geneticamente e funzionalmente collegato al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e la Società, la sua controllante De Agostini S.p.A. o le sue Controllate, in caso di cessazione del Rapporto troveranno applicazione le previsioni di cui al presente Articolo 8, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari.
- 8.2 In caso di cessazione del Rapporto a seguito di (i) licenziamento da parte della Società per giusta causa, ovvero giustificato da motivi di carattere soggettivo ai sensi del contratto collettivo di categoria; (ii) dimissioni volontarie da parte del Beneficiario; o (iii) revoca per giusta causa dalla carica di amministratore ricoperta in una società del Gruppo, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di convertire in Azioni le Units Attribuite (anche se Maturate).
- 8.3 In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli di cui al paragrafo 8.2, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà eventualmente mantenere il diritto di convertire in Azioni solo le Units Maturate alla Data di Cessazione. In tal caso, l'assegnazione delle Azioni al Beneficiario (o ai suoi eredi) sarà subordinata al preventivo versamento a favore della Società della provvista di cui al paragrafo 10.2.
- 8.4 Resta inteso che il diritto dei Beneficiari di convertire in Azioni le Units Maturate resterà sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge 300/70), e sino al momento della ricezione della comunicazione con cui sia stata irrogata la relativa sanzione ovvero della comunicazione da parte della Società o della Controllata di non voler procedere all'irrogazione di alcuna sanzione.
- 8.5 Resta infine inteso che in caso di trasferimento del Rapporto ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Regolamento.

9. OPA

Qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, i Beneficiari manterranno il diritto di convertire in Azioni le Units Maturate al verificarsi delle condizioni e nei termini e con le modalità di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7.

Resta peraltro inteso che il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di convertire anticipatamente rispetto al termine previsto al precedente Articolo 6 (in tutto o in parte) le Units Attribuite, anche indipendentemente dall'effettivo raggiungimento della condizione prevista al precedente paragrafo 6.1, e anche in deroga a quanto previsto all'Articolo 12.

10. REGIME FISCALE

- 10.1 Il valore normale delle Azioni assegnate al Beneficiario per effetto della conversione delle Units sarà soggetto a tassazione nei casi e nei modi previsti dalla normativa di riferimento di volta in volta vigente.
- 10.2 In particolare, le imposte sul reddito dei Beneficiari relative alla conversione delle Units, all'assegnazione delle Azioni e alla loro eventuale successiva vendita, saranno a carico del Beneficiario. Conseguentemente, nel caso in cui si rendessero dovute le ritenute di legge, i Beneficiari saranno tenuti a fornire tempestivamente la provvista necessaria per

permettere al soggetto obbligato al versamento delle ritenute medesime di effettuare i pagamenti dovuti quale sostituto di imposta, il quale avrà altresì facoltà di porre in compensazione l'ammontare di tali ritenute con gli importi dovuti a qualsivoglia titolo al Beneficiario.

11. ADEGUAMENTI DEL REGOLAMENTO

11.1 In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società non espressamente disciplinate dal Regolamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, riduzioni del valore nominale delle azioni per perdite, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, offerti in opzione agli azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sulle Units, sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione apporterà al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli azionisti della Società, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione potrà modificare, integrandoli o diminuendoli, tra l'altro, in via esemplificativa e non tassativa: (i) la definizione e/o il numero massimo e/o le caratteristiche delle Units e/o delle Azioni oggetto del Piano, tenuto conto del numero di azioni proprie della Società di volta in volta esistenti e/o del numero di nuove azioni ordinarie della Società rivenienti da aumenti di capitale eventualmente deliberati al servizio della conversione delle Units e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione e delle Units già attribuite ai sensi del Piano e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione, anche su base azionaria, nonché (ii) le condizioni di maturazione e di conversione delle Units.

11.2 In caso di *delisting* delle azioni della Società i Beneficiari avranno diritto di convertire anticipatamente in Azioni tutte le Units Attribuite (anche se non ancora Maturate).

12. IMPEGNO DI MINIMUM HOLDING

12.1 I Beneficiari che siano "amministratori esecutivi" ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units.

12.2 Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di conversione delle relative Units, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units.

12.3 Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità - e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi - sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

13. DURATA DEL PIANO

13.1 Il Piano avrà durata dalla Data di Approvazione sino al 30 giugno 2017, fatti salvi gli obblighi di cui all'Articolo 12, che resteranno efficaci sino allo scadere dei termini ivi previsti.

13.2 Ogni Unit non maturata ed ogni altro diritto previsto nel Regolamento non esercitato entro la data di cui al paragrafo 13.1, salvo che per il relativo esercizio il Regolamento non disponga un termine diverso, verrà definitivamente meno.

14. RISERVATEZZA

Il Piano, il Regolamento e i suoi allegati, nonché qualsivoglia notizia od informazione relativa agli stessi o ivi contenuta, sono strettamente riservati, fatti salvi gli obblighi di informativa e di comunicazione al mercato che incombono sulla Società. In ogni caso, i Beneficiari si impegnano a non divulgare a terzi il Piano, il Regolamento e i suoi allegati, ed a mantenere il più stretto riserbo circa qualsivoglia notizia od informazione relativa agli stessi o ivi contenuta.

15. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Piano, il Regolamento e i suoi allegati sono regolati dalle norme della legge italiana. Ogni eventuale controversia scaturente, originata, o dipendente da, o comunque relativa al Piano, al Regolamento o ai suoi allegati, sarà di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria di Milano.

16. COMUNICAZIONI E NOTIFICHE

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni del Regolamento dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà validamente ed efficacemente eseguita al ricevimento della stessa, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1335 Codice Civile, se effettuata a mani, per lettera o per telegramma, o al momento della emissione del rapporto positivo di trasmissione da parte della macchina trasmittente, se effettuata via telefax, sempreché sia indirizzata come segue:

- se alla Società:
DeA Capital S.p.A.
Via Brera n. 21
20121 Milano
fax n. 02.62499552
all'attenzione del Consiglio di Amministrazione
- se al Beneficiario, all'indirizzo indicato nella Scheda di Adesione;

ovvero presso il diverso indirizzo o numero di telefax che la Società o i Beneficiari potranno reciprocamente comunicarsi successivamente alla Data di Approvazione in conformità alle disposizioni di questo stesso Articolo 16, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, la Società e i Beneficiari eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo al Regolamento, ivi compreso quello di eventuali comunicazioni giudiziarie.

Allegato A

**SCHEDA DI ADESIONE
PIANO DI PERFORMANCE SHARE 2014 - 2016 DI DeA CAPITAL S.P.A.**

Spettabile
DeA Capital S.p.A.
Via Brera n. 21
20121 Milano

Il/la sottoscritto/a _____ (di seguito il
"Beneficiario")
Nato/a a _____ il

Residente a _____ via _____ n.

Telefono _____ cod. _____ fisc. _____

Dichiara di aver ricevuto ed aver preso visione e piena cognizione del Regolamento del "Piano di performance share DeA Capital 2014-2016" della Società che costituisce parte integrante e sostanziale di questa Scheda di Adesione e che si intende qui interamente richiamato (anche nelle definizioni convenzionali di termini ed espressioni) e di accettarne integralmente, con la sottoscrizione di questa Scheda di Adesione e di copia del Regolamento stesso, i termini, le modalità e le condizioni.

Dichiara di essere informato/a che la presente Scheda di Adesione deve essere presentata presso la Società, a pena di decadenza dal diritto alla attribuzione delle Units, entro quindici giorni dal ricevimento della presente.

Conferma a tutti gli effetti e sotto la propria esclusiva responsabilità, l'esattezza dei dati anagrafici sopra indicati.

Conferma di essere informato/a e di accettare che, qualora questa Scheda di Adesione risultasse incompleta in quanto non debitamente compilata o sottoscritta in tutte le sue parti, la stessa sarà priva di efficacia anche ai sensi dell'art. 1326, 4° comma, Codice Civile.

Prende atto che gli/le è stato attribuito dalla Società un numero massimo di Units pari a [●], danti diritto all'assegnazione a titolo gratuito di un corrispondente numero massimo di Azioni della Società, ai termini e alle condizioni di cui alla presente Scheda di Adesione ed al Regolamento del Piano.

Dichiara di essere a conoscenza e di accettare che la maturazione delle Units è subordinata al raggiungimento del Gate, pari a un livello di crescita del NAV Adjusted al termine del Periodo di Vesting come indicato nel Regolamento;

Dichiara di essere a conoscenza e di accettare che il numero di Units Maturate sarà determinato in funzione del livello di crescita del NAV Adjusted al termine del Periodo di Vesting, come indicato nel Regolamento;

Chiede che gli/le siano confermate dalla Società, mediante sottoscrizione di copia della presente Scheda di Adesione, la ricevuta della stessa, l'adesione al Piano di performance share, nonché l'attribuzione delle Units;

Chiede che in caso di maturazione delle Units, le relative Azioni siano assegnate mediante accredito al dossier titoli n° [●] intestato a [●] presso [●].

[Istituto di credito o società di intermediazione mobiliare designata dal Beneficiario];

_____, li _____

(il Beneficiario)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 Codice Civile, il Beneficiario dichiara di approvare specificamente per iscritto i seguenti articoli del Regolamento: 3. (Criteri e modalità di determinazione del numero delle Units), 4. (Attribuzione delle Units e adesione al Piano), 5. (Natura e caratteristiche delle Units e delle Azioni), 6. (Maturazione delle Units Attribuite), 7. (Conversione delle Units e assegnazione delle Azioni), 8. (Sorte delle Units in caso di cessazione del Rapporto), 9. (OPA), 10. (Regime fiscale), 11. (Adeguamenti del Regolamento), 12. (Impegno di *minimum holding*), 13. (Durata del Piano), 14. (Riservatezza) e 15. (Legge applicabile e foro competente).

_____, li _____

(il Beneficiario)

Per ricevuta di questa Scheda di Adesione, conferma dell'adesione al Piano e attribuzione delle Units:

Units Attribuite	_____
-------------------------	-------

_____, li _____

(DeA Capital S.p.A.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente Scheda di Adesione saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali al Piano. Relativamente al suddetto trattamento, il Beneficiario potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. L'acquisizione dei dati personali è necessaria perché strettamente funzionale all'esecuzione del Piano; il mancato conferimento anche parziale dei dati determinerà l'irricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolare del trattamento dei dati è la Società. Il Beneficiario ai fini di quanto sopra presta il proprio consenso ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

(il Beneficiario)



Regolamento del
"Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016"
a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa
controllate e della controllante De Agostini S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

AVVERTENZE

Alla presente offerta di opzioni relative ad azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. non è applicabile la disciplina della "offerta al pubblico di prodotti finanziari" di cui all'art. 1, comma 1, lett. (t) del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**") in quanto (i) dall'attribuzione gratuita del diritto di opzione non deriva alcun vincolo all'acquisto delle azioni né alcun impegno di natura economica in capo ai destinatari; e (ii) il numero dei destinatari delle opzioni è inferiore al numero indicato all'articolo 34 - *ter*, comma 1, lett. (a) del Regolamento CONSOB n. 11971/99 (il "**Regolamento Consob**") e, pertanto, neppure in sede di esercizio sarà configurabile un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 100 del TUF.

Il presente documento (il "**Regolamento**") non costituisce pertanto un prospetto informativo o un documento informativo equipollente ai sensi del Regolamento Consob e non è soggetto alla preventiva autorizzazione della Consob o, comunque, alla preventiva comunicazione alla medesima.

Articolo 1

Premessa

L'assemblea ordinaria di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**"), in data 17 aprile 2014, ha deliberato, tra l'altro, di approvare il "Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016", per l'attribuzione di opzioni relative a massime n. 2.000.000 azioni ordinarie riservato ai dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (il "**Piano**") e di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario od opportuno per darvi esecuzione, e, in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i soggetti beneficiari e determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, anche in più *tranche*, nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall'assemblea; (ii) determinare il prezzo di esercizio delle opzioni nel rispetto dei criteri stabiliti dall'assemblea; e (iii) apportare al regolamento del Piano le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione del Piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

L'assemblea straordinaria della Società, sempre in data 17 aprile 2014, ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, di massimi nominali Euro 2.000.000, da eseguirsi mediante l'emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 2.000.000 azioni della Società, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano. L'assemblea in parola ha inoltre stabilito che le azioni rivenienti dal suddetto aumento di capitale debbano essere liberate mediante pagamento del prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità ai criteri indicati nel successivo Articolo 7.

Le clausole del presente Regolamento sono fra loro inscindibili.

Articolo 2 **Scopo del Piano**

Gli scopi del Piano possono essere identificati e sintetizzati come segue:

- fidelizzare il rapporto tra i soggetti beneficiari, la Società, le società da essa controllate e la controllante De Agostini S.p.A. (il "**Gruppo**");
- fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali;
- favorire la permanenza nell'ambito del Gruppo;
- valorizzare il contributo dato dai soggetti beneficiari al successo del Gruppo; e
- allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti.

Articolo 3 **Oggetto del Piano**

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (i "**Beneficiari**" e, ciascuno di essi, il "**Beneficiario**"), in una o più *tranche*, di massime n. 2.000.000 opzioni (le "**Opzioni**") le quali conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. di nuova emissione del valore nominale di Euro 1 ciascuna (le "**Azioni**" e, ciascuna di esse, un'"**Azione**") ad un prezzo determinato secondo quanto previsto al successivo Articolo 7. In particolare, a fronte dell'esercizio di ciascuna Opzione, ciascun Beneficiario avrà diritto a sottoscrivere un'Azione.

I Beneficiari assegnatari delle Opzioni e il numero di Opzioni assegnate a ciascuno di essi sono determinati secondo quanto previsto al successivo Articolo 6.

Presupposto essenziale perché ai Beneficiari possa essere offerta dal Consiglio di Amministrazione la partecipazione al Piano è la sussistenza della qualifica di dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato) della Società o di società controllate o della controllante, alla data in cui si è svolta la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha individuato il singolo Beneficiario e ha stabilito il numero di Opzioni da assegnare al medesimo (la "**Data di Assegnazione**").

Articolo 4 **Adesione al Piano**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini e con le modalità stabilite nel presente Regolamento, delibera l'assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari e ne dà loro comunicazione per iscritto attraverso l'invio di apposita lettera (la "**Lettera di Assegnazione**").

L'adesione dei Beneficiari al Piano dovrà avvenire mediante la sottoscrizione e la consegna di copia della Lettera di Assegnazione delle Opzioni, della scheda di adesione annessa al presente Regolamento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale (la "**Scheda di Adesione**") e di copia del Regolamento stesso.

La Scheda di Adesione e i relativi allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal Beneficiario, dovranno essere consegnati alla Società entro il termine indicato nella Lettera di Assegnazione delle Opzioni e nella Scheda di Adesione stessa, a pena di inefficacia (anche ai sensi dell'articolo 1326, comma 4, del codice civile) e/o di

irricevibilità.

Articolo 5 **Natura e caratteristiche delle Opzioni**

L'attribuzione delle Opzioni avverrà a titolo gratuito. I Beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per la loro assegnazione. L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni saranno invece soggetti al pagamento del prezzo previsto al successivo Articolo 7. Ciascuna Opzione darà diritto a sottoscrivere una Azione, alle condizioni stabilite dal presente Regolamento.

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario. In ogni caso le Opzioni non potranno essere date in pegno o essere oggetto di altri atti di disposizione, sia a titolo gratuito, sia a titolo oneroso, né potranno essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario da tutti i diritti attribuiti in base al Piano.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero di decesso del Beneficiario, si applicherà, rispettivamente, il disposto dei successivi Articoli 13 e 14.

L'eventuale maggior valore delle Azioni sottoscritte esercitando le Opzioni rispetto al prezzo di sottoscrizione di cui al successivo Articolo 7, e più in generale ogni beneficio riconosciuto con il Piano, costituisce una corresponsione di carattere straordinario e non potrà in alcun modo essere considerato quale parte integrante dei normali compensi del Beneficiario, né potrà essere considerato come il presupposto per il riconoscimento di analoghi o ulteriori benefici, nell'ambito del Piano o di altri eventuali piani che dovessero essere approvati dalla Società o altrimenti, né potrà essere considerato come idoneo ad attribuire al Beneficiario il diritto, alla scadenza del Piano, a partecipare ad ulteriori eventuali sistemi di incentivazione comunque realizzati, o a compensi di sorta. Per quanto occorrer possa si specifica, pertanto, che ogni beneficio riconosciuto con il Piano non avrà incidenza su alcun istituto contrattuale, ivi compresi gli emolumenti differiti, il trattamento di fine rapporto, l'eventuale indennità sostitutiva del preavviso e qualsiasi altra indennità correlata alla retribuzione globale di fatto. Il Piano inoltre non vincola, di per sé, la Società al mantenimento del Beneficiario nella sua posizione lavorativa.

Articolo 6 **Criteri per l'assegnazione delle Opzioni**

Il Consiglio di Amministrazione individua i Beneficiari tra i soggetti investiti di funzioni rilevanti con riferimento all'attività svolta dalla Società, determina il quantitativo di Opzioni da attribuire a ciascuno di essi tenendo principalmente conto dello specifico ruolo svolto nell'ambito del gruppo di società facente capo alla Società e dei compensi complessivamente percepiti da essi ad altro titolo, determina il prezzo di sottoscrizione secondo i criteri di cui al successivo Articolo 7 e assegna le Opzioni a ciascun Beneficiario.

Ai fini e per gli effetti del Piano, il numero di Opzioni assegnato a ciascun Beneficiario potrà differire da quello assegnato agli altri Beneficiari; pertanto, il Beneficiario riconosce l'insindacabilità dell'attribuzione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le Opzioni possono essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione a ciascun Beneficiario in una o più *tranche* entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

Articolo 7
Prezzo di sottoscrizione

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Assegnazione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la Data di Assegnazione allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si tiene conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni DeA Capital S.p.A. sia stato effettivamente rilevato) (il "**Prezzo**"), fermo restando che il Prezzo non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni DeA Capital S.p.A.

Articolo 8
Condizioni per l'esercizio delle Opzioni

Le Opzioni potranno essere esercitate a condizione che: (i) il tasso di crescita annuo composto ("**CAGR**") del NAV Adjusted (come *infra* definito) al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013 (pari a Euro 630 milioni) sia almeno pari all'1%; e (ii) il Beneficiario alla data di esercizio delle Opzioni abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la qualifica di lavoratore dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato) della Società o di una società da essa controllata o della controllante.

Il mancato verificarsi anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporterà la decadenza delle Opzioni e l'estinzione del diritto di sottoscrizione delle Azioni incorporato nelle Opzioni, fermo restando quanto di seguito indicato agli Articoli 13 e 14 con riferimento alla sorte delle Opzioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro o di morte del Beneficiario.

Il verificarsi di entrambe le condizioni sopra indicate comporterà per i Beneficiari il diritto di esercitare un numero di Opzioni (e dunque di sottoscrivere un numero di Azioni) variabile in funzione della crescita del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 rispetto al NAV Adjusted al 31 dicembre 2013, secondo la seguente tabella:

Crescita NAV Adjusted (CAGR) 31.12.2016 vs 31.12.2013 (€630 Mio)	% Opzioni esercitabili rispetto alle Opzioni assegnate
minore di 1%	0
pari a 1%	33,33%
maggiore di 1% e minore o pari a 4%	interpolazione lineare tra 33,33% e 66,66%
maggiore di 4% e minore di 6%	66,66%
pari o maggiore di 6%	100%

restando inteso che qualora il numero di opzioni esercitabili risultante in applicazione della tabella di cui sopra fosse un numero decimale, tale numero sarà arrotondato per difetto o

per eccesso al numero intero più vicino.

Ai fini del presente Regolamento, il "**NAV Adjusted**" indica il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2016 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari. La valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari verrà effettuata da una istituzione finanziaria di standing internazionale (scelta discrezionalmente dalla Società) sulla base delle comuni metodologie di valutazione adottate, tenuto conto delle specifiche tipologie di investimento. Si fa presente che ove intervenissero operazioni sul capitale, ovvero distribuzioni di riserve o dividendi, tra la Data di Assegnazione ed il 31 dicembre 2016, il NAV Adjusted sarà rettificato per tener conto di tali eventi; a titolo esemplificativo, il NAV Adjusted sarà diminuito degli eventuali aumenti di capitale effettuati ed aumentato degli eventuali dividendi distribuiti.

La Società e ciascuno dei Beneficiari convengono che la valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari, effettuata dalla predetta istituzione finanziaria, e riferita alla data del 31 dicembre 2016, dovrà intendersi quale determinazione resa con equo apprezzamento, per essi vincolante ai sensi dell'articolo 1349, comma 1, del codice civile.

Articolo 9

Comunicazione del NAV Adjusted ai Beneficiari

La Società comunicherà ai Beneficiari l'importo del NAV Adjusted al 31 dicembre 2016 e la percentuale di Opzioni esercitabili in funzione del risultato raggiunto, entro il 30° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016.

Articolo 10

Esercizio delle Opzioni - Consegna delle Azioni

L'esercizio delle Opzioni da parte del Beneficiario sarà irrevocabile e dovrà avvenire mediante la sottoscrizione e consegna della scheda di esercizio (la "**Scheda di Esercizio**") annessa al Regolamento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

L'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dal Beneficiario - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, al 25% delle Opzioni esercitabili ai sensi dell'Articolo 8 - solo ed esclusivamente a partire dal 5° giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted e fino al 31 dicembre 2019 (il "**Periodo di Esercizio**").

Il Periodo di Esercizio sarà sospeso, in ogni esercizio sociale: (i) dalla data (inclusa) della riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia a deliberare la convocazione di un'assemblea (ordinaria o straordinaria) della Società fino al giorno (incluso) in cui abbia luogo la riunione assembleare (anche in convocazione successiva alla prima); (ii) dal giorno (incluso) di convocazione del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto una delibera di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile fino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione del Consiglio; (iii) nel caso di un Consiglio di Amministrazione che convochi l'assemblea per deliberare la distribuzione di dividendi, dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio e fino al giorno antecedente la data fissata per lo stacco del dividendo deliberato dall'assemblea medesima; e (iv) nel mese di agosto.

Resta in ogni caso fermo, per i "Soggetti Rilevanti" ai sensi del codice di comportamento

sull'*Internal Dealing* della Società di volta in volta vigente, il rispetto delle previsioni ivi previste.

La Scheda di Esercizio dovrà essere consegnata alla Società, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, a pena di irricevibilità. Le Opzioni non esercitate entro la scadenza del Periodo di Esercizio si intenderanno comunque decadute senza che il Beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

L'esercizio delle Opzioni avrà efficacia il giorno del ricevimento della Scheda di Esercizio da parte della Società (la "**Data di Esercizio delle Opzioni**").

Entro 5 giorni lavorativi dalla Data di Esercizio delle Opzioni, a condizione che il Prezzo sia stato pagato dal Beneficiario, la Società provvederà a consegnare le Azioni al Beneficiario. La consegna delle Azioni, in regime di dematerializzazione, avverrà mediante accredito sul conto titoli indicato dal Beneficiario nella Scheda di Esercizio.

Articolo 11 **Godimento delle Azioni**

Le Azioni avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione, fermo quanto previsto all'Articolo 21.

Articolo 12 **Costi e spese**

Tutti i costi relativi all'emissione e al trasferimento delle Azioni ai Beneficiari, nonché la tassa sui contratti di borsa, se dovuta, saranno a carico della Società. Ogni costo del conto titoli di cui all'Articolo 10 che precede sarà tuttavia ad esclusivo carico del Beneficiario. E' fatto salvo il disposto dell'Articolo 16.

Articolo 13 **Sorte delle Opzioni in caso di cessazione del rapporto**

Fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 14 per il caso di decesso, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato tra il Beneficiario e la Società, o una delle sue controllate o la controllante, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (i) nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa, ovvero per giustificato motivo soggettivo, ovvero ancora per dimissioni del Beneficiario per qualsiasi motivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del licenziamento o delle dimissioni, il diritto di esercitare le Opzioni assegnate ma non ancora esercitabili, nonché le Opzioni esercitabili ma non ancora esercitate, restando inteso che in pendenza dell'eventuale procedimento disciplinare previsto per legge, il diritto del Beneficiario di esercitare le Opzioni esercitabili sarà sospeso dal momento dell'invio o della consegna a mano della lettera di contestazione degli addebiti;
- (ii) in qualunque ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro diversa da quelle indicate nel precedente punto (i) - e così, a titolo esemplificativo, nel caso di licenziamento privo di giusta causa e giustificato motivo soggettivo, ovvero di

risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, ovvero ancora di sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto ovvero in caso scadenza del termine di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato - il Beneficiario potrà esercitare le Opzioni solo a condizione che le stesse siano già esercitabili al momento della cessazione del rapporto, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle ipotesi sopra indicate *sub* (i) e (ii), il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto ivi previsto, assegnando un termine apposito, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Il trasferimento del rapporto di lavoro del Beneficiario dalla Società alla controllante o ad una delle controllate della Società e viceversa, così come il trasferimento del rapporto di lavoro del Beneficiario da una all'altra delle società controllate dalla Società, sempre in veste di dipendente, non comporta la cessazione delle Opzioni.

Nel caso in cui dovesse venir meno il rapporto di controllo tra la Società e la sua controllata (della quale ultima il Beneficiario dovesse essere dipendente,) il Beneficiario avrà il diritto di esercitare le Opzioni solo a condizione che le stesse siano già esercitabili al momento del cambio di controllo, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà comunque, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto appena previsto, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Articolo 14

Sorte delle Opzioni in caso di decesso del Beneficiario

In caso di decesso del Beneficiario troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- le Opzioni esercitabili alla data del decesso del Beneficiario, ma non ancora esercitate, potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori a titolo particolare, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e previa consegna da parte degli eredi, o dei successori a titolo particolare, di documentazione idonea a comprovare, ai sensi di legge, la loro legittimazione;
- le Opzioni non esercitabili alla data del decesso del Beneficiario verranno meno e non potranno essere esercitate, senza che gli eredi e i successori a titolo particolare del Beneficiario abbiano diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Articolo 15

OPA

Qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, i Beneficiari manterranno il diritto di esercitare le Opzioni assegnate al verificarsi delle condizioni e nei termini e con le modalità di cui all'Articolo 8 e all'Articolo 10.

Resta peraltro inteso che il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di convertire anticipatamente rispetto al termine previsto al precedente



Articolo 8 (in tutto o in parte) le Opzioni assegnate, anche indipendentemente dall'effettivo raggiungimento della condizione prevista al precedente Articolo 8, e anche in deroga a quanto previsto all'Articolo 21.

Articolo 16
Regime fiscale delle Opzioni e delle Azioni

Ferme le disposizioni dell'Articolo 12, le imposte sul reddito del Beneficiario (e i contributi assistenziali e previdenziali – ove applicabili – a carico del Beneficiario ai sensi di legge) relative all'esercizio delle Opzioni, alla consegna delle Azioni e alla loro eventuale successiva vendita, saranno a carico del Beneficiario. Conseguentemente, nel caso in cui si rendessero dovute le ritenute di legge (fiscali, assistenziali e/o previdenziali), i Beneficiari saranno tenuti a fornire tempestivamente la provvista necessaria per permettere alla società interessata di effettuare i pagamenti dovuti quale sostituto di imposta.

Articolo 17
Ulteriori strumenti di incentivazione

L'approvazione del Piano non potrà in alcun modo creare limitazioni alla Società o al Consiglio di Amministrazione per l'adozione di nuovi piani di incentivazione o similari, anche per soggetti diversi dai Beneficiari.

Articolo 18
Durata del Piano

Il Piano avrà durata dalla data di approvazione del Regolamento sino al 31 dicembre 2019. Ogni Opzione non esercitata entro il 31 dicembre 2019 verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitata.

Articolo 19
Eventuale assegnazione di azioni proprie a fronte dell'esercizio delle Opzioni

La Società potrà, a propria insindacabile discrezione, a fronte dell'esercizio delle Opzioni, assegnare azioni proprie eventualmente detenute in alternativa alle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria in data 17 aprile 2014 a servizio del Piano. In tale eventualità, restano ferme in ogni caso le previsioni del presente Regolamento che troveranno integralmente applicazione "*mutatis mutandis*".

Articolo 20
Adeguamenti del Regolamento

In caso di fusioni, scissioni, altre operazioni sul capitale, esclusione delle azioni della Società dalla quotazione in un mercato regolamentato, trasferimento a terzi di una partecipazione di controllo nella Società, in una delle società controllate o nella controllante, trasferimento a terzi di un'azienda o ramo di azienda della società cui appartiene il Beneficiario o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulla possibilità di esercitarle, sulle condizioni di esercizio, sulle azioni DeA Capital S.p.A. o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di mantenere e salvaguardare le finalità di incentivazione e di fidelizzazione del Piano, potrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni

ritenute necessarie o opportune per mantenere per quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano e delle condizioni di assegnazione delle Opzioni.

Articolo 21

Impegno di *minimum holding*

I Beneficiari che siano anche "amministratori esecutivi" ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (nella versione approvata nel dicembre 2011), come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni il cui valore - calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. registrato alla Data di Esercizio delle Opzioni - sia almeno pari al 20% del reddito imponibile a fini IRPEF derivante a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di esercizio delle relative Opzioni, un numero di Azioni almeno pari a quello indicato al precedente paragrafo di questo Articolo 21.

Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità - e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi - sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Articolo 22

Riservatezza

Ogni informazione relativa al nominativo dei Beneficiari, al numero di Opzioni a ciascuno di essi assegnate, così come ai rapporti e agli accordi con la Società, o alle pattuizioni relative ai singoli Beneficiari, nonché ogni altro accordo di cui ciascun Beneficiario sia parte, sono di natura strettamente confidenziale e riservata e non potranno pertanto essere rappresentati, esposti, divulgati, consegnati e/o trasferiti in qualsiasi modo dal Beneficiario ad altri Beneficiari o a terzi per tutta la durata del Piano, salvi eventuali obblighi imposti dalla normativa vigente in materia, ivi compresi codici di autoregolamentazione eventualmente adottati dalla Società.

Ogni informazione relativa alla Società, appresa dai Beneficiari in occasione o per l'effetto dell'adesione al Piano, è da considerarsi di natura strettamente riservata e confidenziale e, pertanto, non potrà essere rappresentata, esposta, divulgata, consegnata e/o trasferita in qualsiasi modo dal Beneficiario ad altri Beneficiari o a terzi, salvi eventuali obblighi imposti dalla normativa vigente in materia.

Articolo 23

Legge applicabile

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Articolo 24

Controversie

Qualsiasi controversia derivante dal presente Regolamento o dal Piano sarà sottoposta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

* * *

Milano, li _____

DeA Capital S.p.A.
per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)

Per presa visione ed accettazione

_____, li _____

(il Beneficiario)

Allegati:

- Scheda di Adesione
- Scheda di Esercizio





DEA CAPITAL S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

2013

**ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, in conformità all'art. 84-quater
del Regolamento Emittenti e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'D' and 'C' intertwined.

INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla Remunerazione (la "**Relazione**") è stata redatta in ossequio all'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**Testo Unico della Finanza**") e all'art. 84-*quater* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella nuova edizione del dicembre 2011 (il "**Codice di Autodisciplina**").

La presente Relazione è suddivisa in due Sezioni.

Nella Sezione I, "Politica sulla Remunerazione", è illustrata la politica di DeA Capital S.p.A. ("**DeA Capital**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**") in materia di remunerazione:

- (a) dei membri del consiglio di amministrazione, suddivisi fra amministratori investiti di particolari cariche (inclusi gli amministratori esecutivi) e amministratori non esecutivi di DeA Capital;
- (b) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital come *infra* definiti.

Sono altresì rappresentate le procedure utilizzate dalla Società per l'adozione e l'attuazione di tale politica e i soggetti coinvolti nell'adozione e attuazione della politica medesima.

Nella Sezione II, "Compensi 2013", sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e sono analiticamente illustrati i compensi ad essi corrisposti con riferimento all'esercizio 2013, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da DeA Capital e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate.

La presente Relazione, inoltre, ai sensi del quarto comma dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti riporta in apposite tabelle i dati relativi alle partecipazioni detenute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e in società da quest'ultima controllate.

Ai sensi dello statuto sociale e di legge, gli amministratori durano in carica sino a un massimo di tre esercizi; il mandato dell'attuale consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea del 19 aprile 2013 termina alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Quanto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche si precisa che l'individuazione di tale categoria di soggetti è effettuata in conformità alla definizione contenuta nel Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, in materia di operazioni con parti correlate (il "**Regolamento OPC**"). In particolare, ai fini della presente Relazione, per "**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**" si intendono i soggetti, diversi degli



amministratori e dai sindaci, che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita in proposito nell'Allegato 1 al Regolamento OPC, come di volta in volta individuati dall'amministratore delegato della Società. Attualmente i Dirigenti con Responsabilità strategiche sono stati individuati nei riporti diretti dell'Amministratore Delegato.

Come previsto dal Regolamento OPC e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 11 novembre 2010, e disponibile sul sito internet della Società (www.deacapital.it, sezione "*Corporate Governance*") (la "**Procedura OPC**"), l'adozione da parte di DeA Capital della Politica di Remunerazione, nonché la votazione dell'assemblea di DeA Capital in merito alla stessa Politica di Remunerazione, su proposta del consiglio di amministrazione e previo coinvolgimento del comitato per la remunerazione della Società, ai sensi dell'art. 3.2(b) della Procedura OPC, esonera la Società dall'applicazione delle disposizioni di cui alla stessa procedura con riferimento alle deliberazioni del consiglio di amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione nei limiti dell'importo complessivo preventivamente stabilito dall'assemblea ex art. 2389 cod. civ. - nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche.



SEZIONE I

"POLITICA SULLA REMUNERAZIONE"



INDICE

1. PREMESSA	5
2. PROCEDURE UTILIZZATE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	5
2.1 Processo per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione	5
2.2 Rapporti tra la Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio adottata dalla Società.....	5
2.3 Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione	5
2.4 La governance della Società e la Politica di Remunerazione.....	6
3. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	8
4. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	9
4.1 Componente fissa	9
4.2 Componente variabile.....	9
4.3 Incentivi a lungo termine	10
4.4 Benefit e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	12
4.5 Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	12
5. LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	12
5.1 La remunerazione degli amministratori	12
5.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.....	12
5.3 La remunerazione degli amministratori non esecutivi.....	13
6. LA REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	13



1. PREMESSA

- 1.1 Il presente documento (la "**Politica di Remunerazione**") illustra la politica di DeA Capital in materia di remunerazione ed incentivazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
- 1.2 La Politica di Remunerazione è predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, in conformità all'art. 84-quater e all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, alle raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, nonché ai fini dell'art. 3.2(b) della Procedura OPC.
- 1.3 La presente Politica di Remunerazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione della Società - su proposta del comitato per la remunerazione - in data 9 novembre 2011 e, successivamente, è stata oggetto di revisione e aggiornamento annuale. Si segnala che le variazioni apportate alla Politica di Remunerazione, rispetto alla versione dello scorso anno, sono di carattere formale e si riferiscono, principalmente, alla novità connesse alla costituzione del nuovo comitato per la remunerazione e le nomine e a un miglior allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

2. PROCEDURE UTILIZZATE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

2.1 Processo per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione è: (i) approvata dal consiglio di amministrazione della Società su proposta del comitato per la remunerazione; e (ii) sottoposta annualmente dal consiglio di amministrazione al voto consultivo dell'assemblea.

La Politica di Remunerazione, approvata dalla Società nei termini poc'anzi indicati, è stata predisposta da DeA Capital senza il coinvolgimento di esperti indipendenti.

2.2 Rapporti tra la Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio adottata dalla Società

La Società cura che la definizione della componente variabile della remunerazione dei propri amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche avvenga nel rispetto della definizione di obiettivi di *performance* sostenibili.

2.3 Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione della Società è stata definita da DeA Capital senza far riferimento a politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti, sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione di amministratori, sindaci e principali

dirigenti, in quanto già sostanzialmente conformi alle raccomandazioni formulate in materia dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

2.4 La *governance* della Società e la Politica di Remunerazione

2.4.1 DeA Capital ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza a livello del gruppo di società ad essa facente capo (il "**Gruppo**") e un adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla sua attuazione.

2.4.2 Il consiglio di amministrazione è competente, oltre che per l'approvazione della Politica di Remunerazione e la sua presentazione all'assemblea, anche per:

- (i) la ripartizione del compenso complessivo stabilito per gli amministratori dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2389, co. 1, cod. civ., ove non vi abbia provveduto la stessa;
- (ii) la determinazione della retribuzione spettante all'amministratore delegato e agli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, co. 3, cod. civ., previa proposta del comitato per la remunerazione e le nomine;
- (iii) la determinazione della remunerazione su base annua, degli incentivi su base annua e a lungo termine, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, previa proposta del comitato per la remunerazione e le nomine;
- (iv) l'esame dei piani di incentivazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- (v) la costituzione, al proprio interno, del comitato per la remunerazione e le nomine, nonché la definizione delle relative competenze, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Alcune delle attribuzioni sopra indicate potranno essere oggetto di delega da parte del consiglio di amministrazione all'amministratore delegato ove consentito dalla normativa e dallo statuto e compatibilmente con le competenze degli organismi interni.

2.4.3 Il comitato per la remunerazione e le nomine - istituito all'interno del consiglio di amministrazione - è investito delle seguenti funzioni in tema di remunerazione:

- (i) formula raccomandazioni generali al consiglio di amministrazione in relazione alla remunerazione degli amministratori, vigilando sulle procedure, sulle politiche e sugli obiettivi remunerativi della Società in generale;
- (ii) valuta, con periodicità almeno annuale, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (iii) formula proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri

amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione e verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi;

- (iv) in collaborazione con il Presidente del consiglio di amministrazione, valuta e approva gli obiettivi e i criteri di valutazione relativi alla remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche;
- (v) valuta periodicamente i criteri di valutazione adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sulla base delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- (vi) esamina e formula, su raccomandazione dell'amministratore delegato, proposte al consiglio di amministrazione per l'approvazione della remunerazione base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, e dei compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (vii) formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni in relazione (i) all'utilizzo delle stock option e degli altri sistemi di incentivazione e (ii) a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, sottoponendo in particolare proposte al consiglio di amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (stock option plans, altri piani a base azionaria);
- (viii) vigila sull'utilizzo, l'evoluzione e l'applicazione dei sistemi di incentivazione, dei piani di stock-option, e degli altri piani a lungo termine di volta in volta predisposti dalla Società, sulle modalità di selezione dei partecipanti, sulla individuazione degli obiettivi e la determinazione dei premi così come meglio descritti nei rispettivi piani;
- (ix) verifica il raggiungimento dei risultati previsti dai diversi piani di incentivazione annuali e a lungo termine e approva la liquidazione di incentivi;
- (x) riesamina e formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di livelli remunerativi adeguati in favore dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione;
- (xi) esprime un preventivo parere motivato sull'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (xii) su richiesta del management, si rende disponibile a discutere su questioni concernenti

la remunerazione.

- 2.4.4 Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione e le nomine può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può, inoltre, avvalersi di consulenti esterni, purché non sussistano situazioni di conflitto d'interessi.
- 2.4.5 Il comitato per la remunerazione e le nomine è dotato di un proprio regolamento approvato dal consiglio di amministrazione. Il comitato è presieduto da un presidente a cui competono il coordinamento e la programmazione dell'attività del comitato, la convocazione delle relative riunioni, la guida nello svolgimento delle stesse e la presentazione in consiglio di amministrazione delle proposte, dei pareri, delle raccomandazioni e in generale delle risultanze dei lavori del comitato. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere sono adottate a maggioranza dei membri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Alle riunioni del comitato può partecipare il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da questi designato; inoltre possono comunque partecipare alle riunioni anche gli altri sindaci.
- 2.4.6 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione e le nomine in cui vengano formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.
- 2.4.7. Alla data della presente Politica di Remunerazione, il comitato per la remunerazione e le nomine è composto da tre amministratori indipendenti nelle persone di: Rosario Bifulco, con funzioni di presidente, Francesca Golfetto e Severino Salvemini.

3. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

- 3.1 La Politica di Remunerazione è volta ad attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, nonché a incentivare la permanenza di tali risorse. Inoltre, nell'ottica di accrescere il valore della Società in maniera sostenibile, la Politica di Remunerazione si prefigge di allineare gli interessi del *management* con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti.
- 3.2 Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la Politica di Remunerazione è definita sulla base dei seguenti principi:
- **sostenibilità:** nella definizione della remunerazione, in particolare attraverso i piani di incentivazione, la Società deve contribuire alla sostenibilità del Gruppo, cercando di allineare gli obiettivi individuali a quelli di DeA Capital. La retribuzione è pertanto direttamente connessa sia alle *performance* individuali sia alla creazione di valore nel medio-lungo periodo per la Società e, quindi, per i suoi azionisti. Al tempo stesso, il *pay mix* è bilanciato in maniera tale da evitare disequilibri rispetto alla *performance* sostenibile e ai profili di rischio;

- **corretta integrazione di diverse componenti della remunerazione:** la Società ricerca il miglior equilibrio tra diverse forme di remunerazione, *in primis*, tra componente fissa e variabile, ma tenendo anche conto di *benefit* ed elementi non monetari (quali i percorsi di sviluppo della carriera). In questo modo, la remunerazione presenta un grado di flessibilità tale da permettere di meglio allineare nel tempo il livello retributivo con le *performance*;
- **monitoraggio continuo delle prassi e tendenze di mercato:** l'osservazione delle prassi e tendenze del mercato permette alla Società sia di attrarre sia di mantenere risorse professionali qualificate e adeguatamente motivate, attraverso la definizione di livelli retributivi competitivi e la garanzia di equità interna e trasparenza;
- **compliance:** la Società si ispira alle *best practice* in materia di remunerazione, a partire dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, e si attiene alle prescrizioni del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. per il mantenimento della qualifica "STAR".

4. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

Il presente capitolo 4 della Politica di Remunerazione illustra le diverse componenti (fissa, variabile di medio periodo e variabile di lungo periodo) della remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital.

4.1 Componente fissa

Il livello della remunerazione fissa è principalmente correlato: (i) alla specializzazione professionale; (ii) al ruolo organizzativo ricoperto; e (iii) alle responsabilità. Date le finalità di attrazione e *retention* di professionisti qualificati e competenti, come indicato *sub 3*, la Società monitora costantemente le prassi di mercato quanto alle componenti fisse della remunerazione, allo scopo di allinearsi alle *best practice* in materia.

4.2 Componente variabile

- 4.2.1 La remunerazione variabile è direttamente correlata alla *performance* nel breve periodo, con ciò intendendosi sia la *performance* individuale sia i risultati della Società e di Gruppo.
- 4.2.2 La Società, in particolare, si avvale di un sistema di retribuzione variabile, denominato *Management by Objectives* (MBO), che premia - attraverso il riconoscimento di una remunerazione variabile - il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. Tali obiettivi sono determinati dai competenti organi, con l'ausilio della funzione risorse umane, impiegando specifici parametri, tra cui ad esempio: (i) il *Net Asset Value* (NAV) opportunamente rettificato; oppure (ii) indicatori economici quali l'EBITDA; o ancora (iii) indicatori di *business*. Nell'individuare gli specifici obiettivi di *performance* e i relativi parametri, si tiene conto dell'esigenza di garantire: (a) *target* precisi, chiari e

obiettivamente misurabili; e (b) il coordinamento con gli obiettivi della Società e di Gruppo.

4.2.3 Gli obiettivi sono determinati dall'amministratore delegato in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e vengono comunicati a ciascun interessato dalla funzione risorse umane. A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio la funzione risorse umane (con l'aiuto di altre funzioni interne, tra cui l'amministrazione) accerta se siano stati raggiunti gli obiettivi assegnati, comunicandone l'esito a ciascun interessato.

4.2.4 La Società potrà prevedere limiti massimi per le componenti variabili ⁽¹⁾ e potrà valutare l'opportunità di adottare meccanismi di pagamento differito di tutta o parte della componente variabile ⁽²⁾. Potranno altresì essere stabiliti diversi livelli di remunerazione variabile da erogare in ragione dell'effettivo raggiungimento dei diversi livelli di *performance* predeterminati.

4.3 Incentivi a lungo termine

4.3.1 La componente variabile della remunerazione è altresì orientata ad un orizzonte di medio-lungo periodo, in modo da: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico; (ii) favorirne la fidelizzazione; (iii) allineare la remunerazione alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti; e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.

4.3.2 Gli incentivi a lungo termine (c.d. *LTI*) possono essere classificati in: (i) piani di compensi basati su strumenti finanziari; oppure, (ii) piani di investimento nel capitale della Società.

4.3.3 Quanto alla prima modalità, la Società può approvare:

- (i) piani c.d. di *option grant*, che prevedono l'attribuzione di diritti di opzione per il successivo acquisto di azioni DeA Capital con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*);
- (ii) piani c.d. di *stock grant*, basati sull'attribuzione diretta di azioni DeA Capital;
- (iii) piani di compensi che non prevedono la consegna di strumenti finanziari ma si risolvono nel pagamento di un differenziale basato sulla variazione delle quotazioni delle azioni DeA Capital (è il caso delle c.d. *phantom stock option*).

Beneficiari di tali piani possono essere dipendenti o amministratori di DeA Capital oppure di

⁽¹⁾ NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che "siano previsti limiti massimi per le componenti variabili" (i quali "comunque non vanno necessariamente intesi come predeterminazione di cap espressi in valori assoluti").

⁽²⁾ NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione e che la misura di tale porzione, così come la durata del differimento, siano coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e i connessi profili di rischio.

sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A., purché coinvolti nella gestione di DeA Capital o del Gruppo.

Quanto ai piani *option grant* o *stock grant*, l'esercizio delle opzioni assegnate o la conversione in azioni dei diritti assegnati è condizionato al decorso di un *vesting period* adeguato (preferibilmente non inferiore a tre anni), tenuto conto ad esempio degli obiettivi del singolo piano e, per quanto concerne gli amministratori, della durata del loro mandato, nonché al conseguimento di specifici obiettivi di *performance* (tra cui ad esempio il *Net Asset Value* (NAV) opportunamente rettificato) in stretta correlazione con i *target* di medio-lungo periodo della Società. Tali obiettivi sono definiti facendo riferimento a parametri che, a giudizio degli organi competenti, possono meglio rappresentare la creazione di valore da parte di DeA Capital, tenuto conto, ad esempio, del tipo di *business* e attività da essa svolto. I piani attualmente in essere prevedono inoltre che una quota delle azioni assegnate ai, o acquistate dai, beneficiari sia mantenuta dai medesimi per un periodo di tempo prestabilito (*i.e.*, fino alla scadenza del loro mandato per quanto concerne gli amministratori, e per un periodo di due anni per quanto concerne gli altri beneficiari).

Per i piani che non prevedono assegnazione o acquisto di azioni, bensì l'erogazione di premi in denaro, la Società potrà valutare l'opportunità di adottare meccanismi di *share retention* (ad esempio, prevedendo che una quota dei premi assegnati sia reinvestita dal beneficiario in azioni della Società che devono essere mantenute sino al termine dell'incarico) ⁽³⁾.

L'assegnazione dei diritti di opzione o delle azioni, così come il riconoscimento di differenziali in danaro, è frutto essenzialmente della valutazione dei seguenti elementi: (i) la capacità del singolo beneficiario di contribuire allo sviluppo della Società; (ii) la competenza professionale e il ruolo ricoperto nell'organigramma aziendale; (iii) il livello dei compensi complessivamente percepiti; e (iv) le esigenze di fidelizzazione. La gestione dei piani è assegnata a funzioni aziendali della Società.

4.3.4 La seconda tipologia di incentivi a lungo termine è invece rappresentata da piani di investimento basati sull'offerta in sottoscrizione, a titolo oneroso, di strumenti finanziari (ad esempio *warrant*) che conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni di DeA Capital. In virtù di tali piani l'incentivo a perseguire gli obiettivi di medio-lungo periodo della Società risulta rafforzato, essendo richiesto ai beneficiari di effettuare un vero e proprio investimento nella Società mediante la sottoscrizione degli strumenti finanziari e, soprattutto, il correlato pagamento di un corrispettivo. Inoltre, in coerenza con la loro funzione incentivante, tali piani prevedono che il diritto ad acquistare azioni di DeA Capital sia condizionato ad un adeguato *vesting period* (preferibilmente non inferiore a tre anni), nonché al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti impiegando idonei parametri (quali, ad esempio, il prezzo ufficiale delle azioni di DeA Capital). Anche in questo caso i beneficiari dei piani possono essere sia dipendenti sia amministratori di DeA Capital oppure

(3) NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda l'uso di meccanismi di *retention* ("gli amministratori mantengono sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate").



di sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A., purché coinvolti nella gestione di DeA Capital o del Gruppo e possono essere previsti meccanismi di *retention* come illustrato al paragrafo precedente.

4.4 *Benefit* e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche adottate a livello nazionale, il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società e anche dei *senior manager* viene completato da *benefits* non monetari (quali ad esempio l'auto aziendale, il telefono e forme di assicurazione sanitaria integrativa).

4.5 Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Per tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società sono previste le competenze di fine rapporto stabilite dal contratto collettivo nazionale di riferimento e dalla normativa applicabile, i quali stabiliscono altresì i limiti quantitativi. Non sono previste indennità per gli amministratori che non siano anche dipendenti di DeA Capital oppure di sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A.

La Società potrà pattuire trattamenti speciali connessi alla cessazione della carica o dell'impiego con i propri amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ove ciò sia ritenuto opportuno al fine di attrarre adeguate risorse professionali ovvero nell'ambito degli accordi di investimento stipulati nell'esercizio della propria attività caratteristica.

5. LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

5.1 La remunerazione degli amministratori

Ai sensi di legge e di statuto, agli amministratori spetta l'indennità stabilita di norma dall'assemblea all'atto della nomina.

5.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

5.2.1 La remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche è definita dal consiglio a norma dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, su proposta del comitato per la remunerazione e le nomine.

5.2.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche potrà essere costituita da due componenti (i) una componente fissa annua, che tenga conto delle particolari cariche ricoperte dagli amministratori; e (ii) nel caso di amministratori cui sono delegate specifiche funzioni, una componente variabile di medio-lungo termine, che rappresenti una

parte significativa della remunerazione complessivamente riconosciuta a tali amministratori (più in particolare, tali amministratori potranno essere destinatari dei piani di incentivazione di medio-lungo periodo approvati da DeA Capital). La componente fissa complessivamente corrisposta agli amministratori investiti di particolari cariche dal Gruppo dovrebbe essere in ogni caso sufficiente a remunerare la prestazione degli amministratori nel caso in cui la componente variabile non sia erogabile in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* predeterminati.

5.3 La remunerazione degli amministratori non esecutivi

- 5.3.1 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è di norma determinata dall'assemblea all'atto della nomina ed in misura fissa. È altresì possibile che il consiglio di amministrazione, nell'ambito della ripartizione della remunerazione definita dall'assemblea ex art. 2389, co. 1, cod. civ. stabilisca un compenso aggiuntivo tenuto conto dell'impegno richiesto a ciascun amministratore non esecutivo, in particolare della partecipazione ad uno o più comitati.
- 5.3.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi, non può essere legata ai risultati economici di DeA Capital (se non per una parte non significativa). Più precisamente tali amministratori non sono beneficiari dei piani di incentivazione approvati dalla Società, salvo motivata decisione dell'assemblea.

6. LA REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

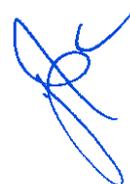
La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società si compone di tutti gli elementi sopra indicati, in particolare di: (i) una remunerazione fissa annua lorda (c.d. RAL); (ii) una componente variabile (MBO); e (iii) una componente variabile di medio-lungo periodo (LTI), che si sostanzia nella partecipazione ai piani di incentivazione approvati da DeA Capital.

La remunerazione legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, nonché al raggiungimento di obiettivi individuali di *performance* preventivamente individuati (i.e. MBO), rappresenta una significativa parte della remunerazione complessiva, ma non superiore di norma al 50% della retribuzione annua lorda.

È possibile attribuire a singoli dirigenti *bonus* discrezionali legati a obiettivi e risultati di *performance* in relazione a specifiche operazioni e/o progetti aventi caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica ed effetti sui risultati della Società e/o del Gruppo.

SEZIONE II

"COMPENSI 2013"





Parte A

La Parte A della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, rispettivamente, degli amministratori, dei sindaci e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital, ivi inclusi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

A.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio 2013 a ciascun componente del consiglio di amministrazione è stato corrisposto un compenso fisso annuo lordo pari a Euro 30.000, come deliberato dall'assemblea del 19 aprile 2013 che ha nominato gli organi sociali.

Alla data della presente Relazione il consiglio di amministrazione in carica - nominato dall'assemblea dei soci del 19 aprile 2013 - è composto da due amministratori esecutivi e otto amministratori non esecutivi, di cui tre indipendenti.

All'interno del consiglio ricoprono la carica di amministratore esecutivo Lorenzo Pellicoli, Presidente del consiglio di amministrazione, nonché Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e Paolo Ceretti, amministratore delegato della Società. Nessuno dei due amministratori è membro di alcun comitato costituito in seno al consiglio di amministrazione. Lorenzo Pellicoli e Paolo Ceretti ricoprono altresì la carica, rispettivamente, di amministratore delegato e direttore generale della controllante De Agostini S.p.A. per lo svolgimento delle quali sono dalla stessa remunerati.

Alla chiusura dell'esercizio 2013, Paolo Ceretti risulta beneficiario di cinque piani di incentivazione basati su strumenti finanziari dell'Emittente (i.e. tre piani di *stock-option*, di cui uno, il piano di *stock-option* 2011-2016, è da intendersi decaduto a marzo 2014 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione, e due piani di *performance share*).

All'interno del consiglio ricoprono la carica di amministratori non esecutivi: Lino Benassi, Rosario Bifulco (indipendente), Marco Boroli, Stefania Boroli, Marco Drago, Roberto Drago, Severino Salvemini (indipendente) e Francesca Golfetto (indipendente). Si segnala che, in data 19 aprile 2013, in occasione del rinnovo del consiglio di amministrazione, è scaduto il mandato degli ex consiglieri Daniel Buaron e Claudio Costamagna.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è correlata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né essi sono beneficiari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il consiglio di amministrazione del 19 aprile 2013 ha rinnovato i componenti del comitato controllo e rischi e del comitato per la remunerazione e le nomine. Alla data della presente Relazione, il comitato controllo e rischi e il comitato per la remunerazione e le nomine sono composti dagli amministratori indipendenti Severino Salvemini, Rosario Bifulco, e Francesca Golfetto. Lino Benassi e Claudio Costamagna hanno cessato di ricoprire incarichi nei suddetti comitati a partire dal 19 aprile 2013.

Gli amministratori che, nel corso dell'esercizio 2013, sono stati membri del comitato controllo e rischi e/o del comitato per la remunerazione e le nomine hanno percepito un compenso aggiuntivo in virtù di tale carica. Si precisa che tale compenso è stato calcolato sulla base del numero di riunioni a cui ciascuno di essi ha partecipato nel corso dell'esercizio e, pertanto, fino alla data della



scadenza dell'incarico per Lino Benassi e Claudio Costamagna e a partire dalla data di nomina per Francesca Golfetto.

Gli amministratori che ricoprono cariche in altre società del gruppo facente capo all'Emittente hanno ricevuto remunerazioni ulteriori per la carica ricoperta dalle relative società come indicato in dettaglio nelle tabelle di cui alla Parte B della presente Sezione II.

A.2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital sono:

- Manolo Santilli - *Chief Financial Officer* di DeA Capital;
- Carlo Frau - Direttore Strategie e Sviluppo di DeA Capital;
- Massimo Brunelli - Dirigente DeA Capital a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo;
- Paolo Perrella - Direttore *Investor Relations* di DeA Capital.

Si segnala che Manolo Santilli e Paolo Perrella, dipendenti della controllante De Agostini S.p.A., prestano la loro attività in favore di DeA Capital in forza del contratto di erogazione di servizi sottoscritto tra l'Emittente e la sua controllante De Agostini S.p.A. in data 31 marzo 2011. Ai sensi di tale contratto De Agostini S.p.A. presta in favore di DeA Capital alcuni servizi, tra cui amministrazione, finanza e controllo e *investor relations*, a fronte di un corrispettivo sottoposto a revisione annuale. Il corrispettivo pattuito per il 2013 per i servizi sopra indicati è di Euro 380.000. Per l'attività svolta, Manolo Santilli e Paolo Perrella ricevono una remunerazione dalla controllante De Agostini S.p.A. e, alla data di chiusura dell'esercizio 2013, sono beneficiari di cinque piani di incentivazione basati su strumenti finanziari dell'Emittente (i.e. tre piani di *stock-option*, di cui uno, il piano di stock-option 2011-2016, è da intendersi decaduto a marzo 2014 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione, e due piani di *performance share*).

Al riguardo si segnala che in data 9 marzo 2011 il comitato per il controllo interno di DeA Capital, secondo quanto previsto dalla Procedura OPC, ha espresso il proprio parere favorevole in merito al corrispettivo previsto dal contratto di servizi sopra descritto valutandolo congruo e conforme agli standard di mercato.

Fatto salvo quanto in precedenza esposto con riguardo a Manolo Santilli e a Paolo Perrella, si segnala che la remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società consta di una componente fissa e di una componente variabile, legata al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* individuale nonché all'andamento di alcuni indicatori economici relativi alla Società.

Si segnala infine che l'Emittente ha sottoscritto in favore di Massimo Brunelli e di Carlo Frau una polizza sanitaria integrativa.

Per informazioni di dettaglio in merito alla remunerazione corrisposta da DeA Capital agli amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai piani di incentivazione azionaria si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B della presente Sezione II.

La documentazione relativa ai piani di incentivazione a base azionaria approvati dall'Emittente, ivi inclusa la documentazione relativa alle decisioni dell'organo competente inerenti l'attuazione dei suddetti piani, è disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it (sezione "Corporate Governance", "Piani di Incentivazione").

A.3 TRATTAMENTI PREVISTI, CON RIFERIMENTO AGLI AMMINISTRATORI, IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O, QUANTO AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE, IN CASO DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

In forza dell'accordo, stipulato in data 3 ottobre 2011, tra la Società e Massimo Brunelli, che ricopre, in DeA Capital, la carica di dirigente a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo e la carica di amministratore delegato di IDeA FIMIT SGR S.p.A. (società partecipata dall'Emittente per il tramite di DeA Capital Real Estate S.p.A. e I.F.IM. S.r.l.), a Massimo Brunelli sono riconosciuti i seguenti trattamenti.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa dell'Emittente, per ragioni di carattere oggettivo, diverse dalle ipotesi di cessazione per giusta causa e/o giustificato motivo soggettivo e/o di dimissioni, a Massimo Brunelli sarà riconosciuta, in aggiunta al T.F.R. maturato e alle competenze di fine rapporto, un'indennità pari a 2 annualità della retribuzione annua lorda, vigente al momento della cessazione, qualora tale cessazione abbia luogo dopo il dodicesimo mese dalla data dell'assunzione. Resta inteso che l'importo della suddetta indennità è da ritenersi onnicomprensivo ed assorbente di ogni e qualsivoglia ulteriore eventuale indennità, incluse l'indennità sostitutiva del preavviso e l'indennità supplementare previste dal CCNL Dirigenti Commercio, e che il pagamento di tale indennità è subordinato alla rinuncia da parte del dirigente all'impugnazione del licenziamento.

In caso di cessazione della carica di amministratore delegato rivestita da Massimo Brunelli in IDeA FIMIT SGR S.p.A., in ipotesi di revoca senza giusta causa prima della scadenza del mandato triennale (prevista in occasione dell'assemblea di bilancio 2013) IDeA FIMIT SGR S.p.A. sarà tenuta a corrispondere la totalità del compenso fisso stabilito in favore di Massimo Brunelli, nonché della componente retributiva variabile ad esso spettante dalla data della revoca fino alla scadenza del mandato triennale.

Fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi nazionali applicabili, tra la Società e i suoi amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre a quanto sopra indicato con riferimento a Massimo Brunelli, non vi sono altri accordi che prevedono trattamenti in caso di cessazione della carica di amministratore o di risoluzione del rapporto di lavoro.



A.4 SINDACI

Alla data della presente Relazione il collegio sindacale - nominato dall'assemblea dei soci del 19 aprile 2013 - è composto da tre sindaci effettivi nelle persone di Angelo Gaviani (Presidente), Gian Piero Balducci e Annalisa Raffaella Donesana e da tre sindaci supplenti nelle persone di Maurizio Ferrero, Giulio Gasloli e Annamaria Esposito Abate. Si segnala che, in tale data, è scaduto il mandato del Sindaco Effettivo Cesare Andrea Grifoni.

La retribuzione dei sindaci effettivi è stata fissata dall'assemblea del 19 aprile 2013 in Euro 75.000 all'anno per il Presidente Angelo Gaviani e in Euro 50.000 all'anno per gli altri due Sindaci Effettivi, Gian Piero Balducci e Annalisa Raffaella Donesana.

Sempre con riferimento all'esercizio 2013, Cesare Andrea Grifoni ha percepito, per la carica di Sindaco Effettivo nel Collegio Sindacale dell'Emittente che ha ricoperto fino al 19 aprile 2013, un compenso di Euro 15.529, e un compenso aggiuntivo di Euro 10.400 per la carica ricoperta in una società controllata.

I sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.

A.5 COERENZA CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DI DEA CAPITAL

Le componenti della remunerazione corrisposta agli amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società appaiono sostanzialmente coerenti con la Politica di Remunerazione di DeA Capital. Infatti, la remunerazione dell'amministratore delegato è caratterizzata da un'importante componente variabile costituita da piani di incentivazione a base azionaria. Per quanto concerne i Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società, la loro remunerazione è costituita da una componente fissa e da una componente variabile che prevede sia un sistema di remunerazione variabile (MBO) che premia il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* nel breve periodo sia, per la parte preponderante, un meccanismo di piani di incentivazione a base azionaria orientati a un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Inoltre, si segnala che i piani di incentivazione per amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in coerenza con la Politica di Remunerazione di DeA Capital e nell'ottica della fidelizzazione e *retention* delle risorse chiave, prevedono forme di mantenimento e conservazione delle azioni a scopi di *retention*, per un certo periodo temporale successivo alla maturazione dei relativi diritti (c.d. *holding period*).

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici di DeA Capital e gli stessi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. Essi percepiscono infatti una remunerazione fissa determinata dall'assemblea all'atto della nomina, fatto salvo l'eventuale compenso aggiuntivo connesso alla partecipazione ai comitati interni al consiglio.

Parte B

Le seguenti tabelle riportano analiticamente i compensi corrisposti nel 2013 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, inclusi i contributi previdenziali ove applicabili, agli amministratori, ai sindaci e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla Società, da società da quest'ultima controllate e da società collegate a DeA Capital.

Si segnala altresì che i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari adottati dalla Società vigenti al 31 dicembre 2013 sono:

- (i) il Piano di Stock Option DeA Capital 2011-2016 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Stock Option DeA Capital 2011-2016") ("**Piano A**")⁽⁴⁾;
- (ii) Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014") ("**Piano B**");
- (iii) Piano di Stock Option DeA Capital 2013-2015 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Stock Option DeA Capital 2013-2015") ("**Piano C**");
- (iv) Piano di Performance Share DeA Capital 2012-2014 a favore di alcuni dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Performance Share DeA Capital 2012-2014") ("**Piano di Performance Share A**");
- (v) Piano di Performance Share DeA Capital 2013-2015 a favore di alcuni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (c.d. "Piano di Performance Share DeA Capital 2013-2015") ("**Piano di Performance Share B**").

⁽⁴⁾ NOTA: si segnala che il Piano A deve intendersi decaduto a marzo 2014 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti di opzione.



Tabella 1 - Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla Società, da società controllate da DeA Capital e da società collegate

AMMINISTRATORI

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non-equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lorenzo Pelliccioli	Presidente del CdA	2013-2015	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000						€ 30.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
				€ 100.000*						€ 100.000		
<i>(III) Totale</i>				€ 130.000						€ 130.000		

* Compenso quale vice presidente di *Générale de Santé S.A.*, di cui € 35.000 di gettoni di presenza.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Paolo Ceretti	Amm. delegato	2013-2015	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000						€ 30.000	€ 276.701	
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												
				€ 30.000						€ 30.000	€ 276.701	
				€								
				€ 30.000						€ 30.000	€ 276.701	

^f I compensi di Paolo Ceretti per le cariche in IDeA FIMIT SGR S.p.A., in Santé S.A. e in IDeA Capital Funds SGR S.p.A. (dal 16 aprile 2013) sono stati, rispettivamente, di Euro 60.000, Euro 80.000 e Euro 14.246,57. Paolo Ceretti ha dato indicazione di versare tali compensi a DeA Capital.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Lino Benassi	Amm. non esecutivo	2013-2015	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000	€ 2.986 [€]					€ 32.986		
(I) <i>Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 165.000 ^h	€ 37.500 ⁱ					€ 202.500		
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>				€ 195.000	€ 40.486					€ 235.486		
(III) <i>Totale</i>												

[€] Compenso percepito da Lino Benassi quale componente del comitato controllo e rischi fino al 19 aprile 2013.

^h Lino Benassi ha percepito un compenso di Euro 75.000 per la carica di Presidente di DeA Capital Real Estate S.p.A. ed Euro 90.000 per la carica di Vice Presidente di IDeA FIMIT SGR S.p.A.

ⁱ Lino Benassi ha percepito altresì i seguenti compensi per le cariche ricoperte in IDeA FIMIT SGR S.p.A. all'interno dei comitati: (i) Euro 22.500 quale componente del comitato esecutivo; (ii) Euro 15.000 in qualità di membro del comitato per la supervisione dei rischi e controlli.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Rosario Bifulco	Amn. Indipendente	2013-2015	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000	€ 25.000 ^(I)					€ 55.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				€ 30.000	€ 25.000					€ 55.000		

i Rosario Bifulco percepisce Euro 15.000 quale componente del comitato controllo e rischi e Euro 10.000 in qualità di presidente del comitato per la remunerazione e le nomine.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Marco Boroli	Amm. non esecutivo	2013-2015	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000						€ 30.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
(III) Totale				€ 30.000						€ 30.000		



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Daniel Buaron	Amm. non esecutivo	2010-2012	Approvazione bilancio 2012									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 8.959*						€ 8.959		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				€ 8.959						€ 8.959		

* Daniel Buaron ha percepito un compenso di Euro 8.959 per la carica di amministratore di DeA Capital S.p.A. fino alla scadenza del suo mandato: i.e. 19 aprile 2013, data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2012.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Marco Drago	Amm. non esecutivo	2013-2015	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000						€ 30.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
(III) Totale				€ 30.000						€ 30.000		



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) <i>Fair value</i> dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Roberto Drago	Amm. non esecutivo	2013-2015	Approvazione bilancio 2015									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 30.000						€ 30.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				€ 30.000						€ 30.000		



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen- si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Severino Salvemini	Amm. indipendente	2013-2015	Approvazione bilancio 2015	€ 30.000	€ 25.000 ¹				€ 10.000 ^m	€ 65.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				€ 30.000	€ 25.000				€ 10.000	€ 65.000		

¹ Compenso percepito da Severino Salvemini in qualità di Presidente del comitato controllo e rischi e membro del comitato per la remunerazione e nomine di DeA Capital.

^m Compenso percepito da Severino Salvemini in qualità di componente dell'organismo di vigilanza di DeA Capital.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Claudio Costamagna	Amm. indipendente	2010-2012	Approvazione bilancio 2012	€ 8.959 ^a	€ 1.493 ^o					€ 10.452		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												
				€ 8.959	€ 1.493					€ 10.452		

^a Compenso percepito da Claudio Costamagna in qualità di consigliere di DeA Capital fino alla scadenza del suo mandato: i.e. 19 aprile 2013, data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2012.

^o Compenso percepito da Claudio Costamagna in qualità di componente del comitato per la remunerazione e nomine di DeA Capital fino al 19 aprile 2013.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) <i>Fair value</i> dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Stefania Boroli	Amm. non esecutivo	Dal 19 aprile 2013	Approvazione bilancio 2015									
(I) <i>Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 21.041 ^p						€ 21.041		
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>												
(III) <i>Totale</i>				€ 21.041						€ 21.041		

^p Compenso percepito da Stefania Boroli dal 19 aprile 2013, data di nomina a consigliere di DeA Capital.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compen si per la partecip azione a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Francesca Golpetto	Amm. indipendente	Dal 19 aprile 2013	Approvazione bilancio 2015									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
				€ 21.041 ⁹	€ 14.028 [*]					€ 35.069		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
				€ 21.041	€ 14.028					€ 35.069		
<i>(III) Totale</i>												

⁹ Compenso percepito da Francesca Golpetto dal 19 aprile 2013, data di nomina a consigliere di DeA Capital

^{*} Francesca Golpetto in data 19 aprile 2013 è stata nominata anche componente del comitato controllo e rischi e del comitato per la remunerazione e le nomine, a fronte dei quali ha percepito, rispettivamente, Euro 10.521 ed Euro 3.507.

SINDACI

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Angelo Gaviani	President e del Collegio Sindacale	2013-2015	Approvazione bilancio 2015									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 78.000*						€ 78.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				€ 10.920*						€ 10.920		
<i>(III) Totale</i>				€ 88.920						€ 88.920		

* Compenso percepito da Angelo Gaviani in qualità di Presidente del collegio sindacale di DeA Capital, di cui Euro 3.000 quali oneri previdenziali.

* Angelo Gaviani ha percepito un compenso di Euro 10.920 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Innovation Real Estate S.p.A., di cui Euro 420 quali oneri previdenziali.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati		(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compens i	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili							
Cesare Andrea Grifoni	Sindaco Effettivo	2010-2012	Approvazio ne bilancio 2012	€ 15.529 ^a							€ 15.529		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.400 ^b							€ 10.400		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 25.929							€ 25.929		
(III) Totale													

^a Compenso percepito da Cesare Andrea Grifoni in qualità di sindaco effettivo di DeA Capital fino al 19 aprile 2013 di cui Euro 597,28 quali oneri previdenziali.
^b Cesare Andrea Grifoni ha percepito un compenso pari a Euro 10.400 in quanto sindaco effettivo in IDeA Capital Funds SGR S.p.A. di cui Euro 400 quali oneri previdenziali.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati		(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compens i	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili	Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Gian Piero Balducci	Sindaco Effettivo	2013-2015	Approvazio ne bilancio 2015	€ 52.000 ^w						€ 15.600 ^x	€ 67.600		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 56.745,69 ^y						€ 16.679,18 ^z	€ 73.424,87		
(III) Totale				€ 108.745,69						€ 32.279,18	€ 141.025		

(I) Compensi nella società che redige il bilancio

(II) Compensi da controllate e collegate

(III) Totale

^w Compenso percepito da Gian Piero Balducci in qualità di sindaco effettivo di DeA Capital di cui Euro 2.000 quali oneri previdenziali.

^x Compenso percepito da Gian Piero Balducci in qualità di Presidente dell'organismo di vigilanza di DeA Capital di cui Euro 600 quali oneri previdenziali.

^y Gian Piero Balducci ha percepito un compenso di Euro 56.745,69 per la carica di sindaco effettivo in IDeA FIMTT SGR S.p.A. di cui Euro 11.500 gettoni di presenza, Euro 2.182,53 quali oneri previdenziali e Euro 3.063,16 a titolo di rimborso spese.

^z Gian Piero Balducci ha percepito un compenso di Euro 16.679,18 in qualità di Presidente dell'organismo di vigilanza di IDeA FIMTT SGR S.p.A. di cui Euro 641,51 quali oneri previdenziali.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compens i	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Annalisa Raffaella Donesana	Sindaco Effettivo	Dal 19 aprile 2013	Approvazio ne bilancio 2015	€ 36.471 ^{ca}						€ 36.471		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				€ 36.471						€ 36.471		

^{ca} Compenso percepito da Annalisa Raffaella Donesana in qualità di sindaco effettivo di DeA Capital con nomina del 19 aprile 2013 di cui Euro 1.402,72 quali oneri previdenziali.



DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compen si fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Massimo Brunelli	Dirigente a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo	2013		€ 100.824				€ 1.700		€ 102.524		bb
(I) <i>Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 100.824				€ 1.700		€ 102.524		bb
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>				€ 490.000 ^{cc}	€ 22.500 ^{dd}		€ 391.426	€ 1.644		€ 905.570		
(III) <i>Totale</i>				€ 590.824	€ 22.500		€ 391.426	€ 3.344		€ 1.008.094		

^{bb} Si veda sub A3 della presente Sezione.

^{cc} Compenso per la carica di amministratore delegato di IDeA FIMIT SGR S.p.A..

^{dd} Compenso per la carica di componente del comitato esecutivo di IDeA FIMIT SGR S.p.A..



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carlo Frau	Direttore Strategie Sviluppo di DeA Capital	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			aprile 2014	€ 403.311		€ 265.364		€ 4.166		€ 672.841		N/A
(II) Compensi da controllate e collegate				€€								
(III) Totale				€ 403.311		€ 265.364		€ 4.166		€ 672.841		

€ I compensi di Carlo Frau, per le cariche di consigliere che ricopre nelle società: IDeA FIMIT SGR S.p.A., DeA Capital Real Estate S.p.A., Innovation Real Estate S.p.A., Innovation Real Estate Advisory S.r.l., Soprano SGR SpA, Santé S.A. e Générale de Santé sono stati, rispettivamente, di Euro 60.000, Euro 5.000, Euro 25.000, Euro 5.000, Euro 6.000, Euro 36.000 ed Euro 35.000; Carlo Frau ha dato indicazione di versare tali compensi a DeA Capital.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Manolo Santilli	Chief financial officer di DeA Capital ^{ff}	2013		€ 0 ^{gg}						€ 0	€ 132.173	N/A
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												
				€ 0						€ 0	€ 132.173	

^{ff} L'attività di Chief Financial Officer di Manolo Santilli è ricompresa tra i servizi erogati dalla controllante De Agostini S.p.A. a favore di DeA Capital ai sensi del contratto di erogazione di servizi sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 2011, come meglio descritto nella Sezione II, Parte A della presente Relazione sulla Remunerazione.

^{gg} Manolo Santilli non percepisce alcun compenso fisso da DeA Capital, ricevendo il proprio emolumento dalla controllante De Agostini S.p.A..

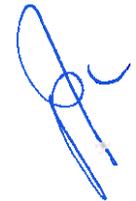
^{hh} I compensi di Manolo Santilli, pari a Euro 20.000, per la carica di membro del consiglio di amministrazione di IDEAL CAPITAL FUNDS SGR S.p.A., e Euro 10.000 per la carica di presidente di IFIM S.r.l., sono stati versati a DeA Capital, su sua indicazione.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Paolo Perrella	Direttore Investor Relations di DeA Capital ⁱⁱ	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 0 ⁱⁱ						€ 0	€ 46.845	N/A
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 0						€ 0	€ 46.845	

ⁱⁱ L'attività di Direttore *Investor Relations* di Paolo Perrella è ricompresa tra i servizi erogati dalla controllante De Agostini S.p.A. a favore di DeA Capital ai sensi del contratto di erogazione di servizi sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 2011, come meglio descritto nella Sezione II, Parte A della presente Relazione sulla Remunerazione.

ⁱⁱⁱ Paolo Perrella non percepisce alcun compenso fisso da DeA Capital, ricevendo il proprio emolumento dalla controllante De Agostini S.p.A..



NOTE:

- (1) "Compensi fissi": sono indicati separatamente, eventualmente in nota, e secondo un criterio di competenza di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti; (#) i gettoni di presenza; (##) i rimborsi spese forfettari; (##) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile (ad esempio, presidente, vicepresidente); (##) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR. Le altre componenti dell'eventuale retribuzione da lavoro dipendente (bonus, altri compensi, benefici non monetari, etc.) vanno indicate nelle relative colonne, con specifica, in nota, della parte erogata in virtù del rapporto di amministrazione e la parte erogata in virtù del rapporto dipendente.
- (2) "Compensi per la partecipazione a comitati": sono indicati secondo un criterio di competenza e possono essere indicati a livello aggregato. In nota è fornita indicazione dei comitati di cui l'amministratore fa parte e, in caso di partecipazione a più comitati, il compenso che riceve per ognuno di essi.
- (3) - "Bonus e altri incentivi": sono incluse le quote di retribuzioni maturate (*vested*), anche se non ancora corrisposte, nel corso dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. In nessun caso sono inclusi i valori delle *stock-option* assegnate o esercitate o di altri compensi in strumenti finanziari. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella successiva Tabella 3B, colonne 2A, 3B e 4, riga (III).
- "Partecipazione agli utili": l'ammontare è indicato per competenza, anche se l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili non si sono ancora realizzate.
- (4) "Benefici non monetari": è indicato il valore dei *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi.
- (5) "Altri compensi": sono indicate, separatamente e secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite. In nota sono fornite informazioni su eventuali prestiti, pagamenti anticipati e garanzie, concessi dalla società o da società controllate agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione, nell'ipotesi in cui, tenuto conto delle particolari condizioni (differmi da quelle di mercato o da quelle applicabili in forma standardizzata a categorie di soggetti), rappresentino una forma di remunerazione indiretta.
- (6) "Totale": sono sommate le voci da (1) a (5).
- (7) "Fair value dei compensi equity": è indicato il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati alla colonna 16, riga III, della successiva Tabella 2 e alla colonna 12, riga III, della Tabella 3A.
- (8) "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro": sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, a favore degli amministratori per cessazione delle funzioni nel corso dell'esercizio finanziario considerato, con riferimento all'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'effettiva cessazione della carica. È indicato altresì il valore stimato dell'eventuale corresponsione di benefici non monetari, l'importo di eventuali contratti di consulenza e di indennità relative all'assunzione di impegni di non concorrenza. L'importo delle indennità per impegni di non concorrenza va indicato una sola volta al momento in cui cessa la carica, specificando nella prima parte della seconda sezione della relazione la durata dell'impegno di non concorrenza e la data dell'effettivo pagamento.
- (III) "Totale": sono sommati, per ogni colonna, i compensi ricevuti dalla società che redige il bilancio e quelli ricevuti per incarichi svolti in società controllate e collegate.



Tabella 2 – Stock option assegnate agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nota: si segnala che il Piano A di stock-option deve intendersi decaduto a marzo 2014 a seguito del mancato verificarsi delle condizioni previste per l'esercizio dei diritti d'opzione.

Nome e Cognome	Carica	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute e fino alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza della Direzione dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)				(12)	(13)
		Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
A	B																
Paolo Ceretti	Amm. delegato di DeA Capital	Piano A	750.000	€ 1,538	2011 - 2016												
(1) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano B	630.000	€ 1,34	2012- 2014												€108.669



A	B	Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute fino alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza all'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)				(11)	(12)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio (dal - al)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Fair value
Martino Santilli	Chief Financial Officer di DeA Capital															
(1) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A	350.000	€ 1,538	2011-2016											€ 60
		Piano B	300.000	€ 1,34	2012-2014											€ 51.747



	Piano C									19 aprile 2013								
(II) Compensi da controllate e collegate	-																	€41.679
(III) Totale		650.000															1.100.000	€ 93.426



A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute fino alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)			
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio (dal - al)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile e esercizio (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Numero di opzioni	Fair value	
(1) Compensi nella società che redige il bilancio	Direttore Investor Relations di DeA Capital	Piano A	135.000	€ 1,538	2011-2016												€0	
		Piano B	100.000	€ 1,34	2012-2014													€ 17.249
		Piano C					150.000	€ 1,289	2013 - 2015	€ 13.893	19 aprile 2013							€ 13.893





(II) Compensi da controllate e collegate																								
(III) Totale	235.000								150.000														385.000	€ 31.142

NOTE:

A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di una azione.

(8) "Fair value alla data di assegnazione": è indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuna opzione.

(III) "Totale": è indicato con riferimento alle colonne (2), (5), (8), (11), (14), (15), (16).

TABELLA 3: Piani di incentivazione a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
 TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A	B	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)				(8)	(9)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Paolo Ceretti	Amm. Delegato di DeA Capital	Piano di Performance Share (A)	80.000 units	2012-2014									€40.785
		Piano di Performance Share (B)			120.000 units	€ 39.257	2013-2015	19 aprile 2013	€1,252				€ 39.257
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale			200.000 units										€80.042



Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Manolo Santilli	Chief financial officer di DeA Capital											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Performance Share (A)	37.500 units	2012-2014								€19.118
		Piano di Performance Share (B)			60.000 units	€ 19.628	2013-2015	19 aprile 2013	€1,252			
(II) Compensi da controllate e collegate		-										
(III) Totale			97.500 units									€38.746



Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Paolo Perrella	Direttore Investor Relations di DeA Capital												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Performance Share (A)	15.000 units	2012-2014									€7.647
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano di Performance Share (B)			24.625 units	€ 8.056	2013-2015	19 aprile 2013	€1.252				€ 8.056
(III) Totale			39.625 units										€15.703

NOTE:

(5) "Fair value alla data di assegnazione": è indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuno strumento.

"Periodo di vesting": indica il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.

"Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti": sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di vesting si è concluso nel corso dell'esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l'attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance).

"Valore alla data di maturazione": è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di *lock up*), alla fine del periodo di vesting.

(III) "Totale": è indicato con riferimento alle colonne (5), (11) e (12).



TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			
Nome e Cognome	Categoria	Piano	(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	Altri bonus
Carlo Frau	Direttore Strategie e Sviluppo		Erogabile	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2012			-		€ 265.364		
		MBO 2013		Idk					
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale							€ 265.364		
Massimo Brunelli	Dirigente a Supporto dei Progetti Strategici del gruppo								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		LIT 2012-2014		II					
		LIT 2012-2014		nan					
(II) Compensi da controllate e collegate		MBO 2012					€ 391.426		
		MBO 2013		in					

kk Non è al momento quantificabile in quanto soggetto ad ulteriori condizioni in corso di valutazione e comunque non potrà essere superiore ad Euro 300.000.
 Il Piano d'incentivazione monetaria a lungo termine pari ad una percentuale del delta valore di IDeA FIMTT SGR nel periodo 2012-2014, attualmente non quantificabile.
 mm Incentivo monetario legato alla performance aziendale e alla crescita di valore di IDeA FIMTT SGR nel triennio 2012-2014, al momento non quantificabile.

nn Non è al momento quantificabile in quanto soggetto ad ulteriori condizioni in corso di valutazione e comunque non potrà essere superiore a Euro 500.000.



(III) Totale							€391.426	
--------------	--	--	--	--	--	--	----------	--

NOTE:

“Colonna 2A”: è indicato il bonus di competenza dell’esercizio maturato per gli obiettivi realizzati nell’esercizio ed erogato o erogabile perché non soggetto a ulteriori condizioni (compenso cd. *split*).

“Colonna 2B”: è indicato il bonus legato a obiettivi da realizzare nell’esercizio ma non erogabile perché soggetto a ulteriori condizioni (cd. bonus differito).

“Colonna 3A”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all’inizio dell’esercizio e non più erogabili per la mancata realizzazione delle condizioni a cui sono soggetti.

“Colonna 3B”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all’inizio dell’esercizio ed erogati nel corso dell’esercizio o erogabili.

“Colonna 3C”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all’inizio dell’esercizio e ulteriormente differiti.

“Altri Bonus” sono indicati i bonus di competenza dell’esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti ex ante.

(III) “Totale”: è indicato con riferimento a tutte le colonne con l’eccezione della colonna (2C).



Partecipazioni

La seguente tabella, redatta in conformità all'Allegato 3B, Schema 7-ter, al Regolamento Emittenti, illustra le partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e nelle società da quest'ultima controllate, con riferimento all'esercizio 2013. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà. Si precisa che con riferimento all'esercizio 2013, non vi sono partecipazioni in DeA Capital né in società controllate da DeA Capital detenute dai Sindaci.

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (al 31.12.2012)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (al 31.12.2013)
Lorenzo Pelliccioli	Presidente	DeA Capital	2.566.323	0	0	2.566.323
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	DeA Capital	1.000.000	0	0	1.000.000
Daniel Buaron ^{oo}	ex amministratore (assolto in data 19 aprile 2013)	DeA Capital	11.689.552 ^{pp}	0	0	11.689.552
Lino Benassi	Amministratore	DeA Capital	23.500	0	0	23.500
Rosario Bifulco	Amministratore	DeA Capital	1.536.081	0	0	1.536.081
2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	DeA Capital	105.000	0	0	105.000

Paolo Ceretti

^{oo} La partecipazione di Daniel Buaron in DeA Capital è detenuta per il tramite della società, interamente controllata dallo stesso Daniel Buaron, DEB Holding S.r.l.

^{pp} Tale dato, rilevato al 31 dicembre 2013, deriva dalle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del TUF dagli azionisti.



Via Brera 21, 20121 Milano

Capitale sociale i.v. Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI, E DELL'ART. 72 DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL
14 MAGGIO 1999, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'D' followed by a cursive flourish.

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Punto 1 all'ordine del giorno in parte straordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2014, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 18 aprile 2014 in seconda convocazione - "Aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile per un importo complessivo, di massimi Euro 2.000.000, mediante emissione di massime n. 2.000.000 azioni, riservato esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del "Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016". Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi del combinato disposto dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 72 del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"). Ai sensi del combinato disposto dei citati articoli, la presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché Borsa Italiana S.p.A., almeno ventun giorni prima della medesima data di svolgimento dell'assemblea, con contestuale annuncio al pubblico.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede straordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera in merito ad un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016".

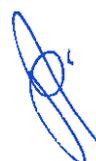
1.2. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale

1.2.1. Premessa

Il sopra menzionato punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria è strettamente connesso con il 3 punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria avente ad oggetto, *inter alia*, l'approvazione del "Piano di Stock Option DeA Capital 2014 - 2016".

Le delibera sottoposta all'attenzione dell'assemblea straordinaria è, infatti, funzionale a dare esecuzione alla proposta, ove approvata dall'assemblea in sede ordinaria, di dare attuazione a un piano di *stock option* riservato ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A. (la "Società" o "DeA Capital"), delle società da essa controllate (le "Società Controllate") e della società controllante De Agostini S.p.A. (la "Società Controllante") che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "SOP" e, quanto ai beneficiari del SOP individuati dal Consiglio di Amministrazione, i "Beneficiari").

Poiché il SOP prevede che siano attribuite ai beneficiari massime n. 2.000.000 opzioni che conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie DeA Capital di nuova emissione, in ragione di un'azione per ciascuna opzione, si rende necessaria l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società di un apposito aumento di capitale, scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile a servizio del SOP.



Per le ragioni sopra esposte, la proposta delibera avente ad oggetto l'approvazione dell'aumento di capitale è subordinata all'approvazione del SOP da parte dell'assemblea ordinaria.

La presente relazione è predisposta secondo l'informativa prescritta dall'Allegato 3A, schema n. 2, del Regolamento Emittenti.

1.2.2 Motivazioni dell'aumento di capitale

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 1.2.1, la proposta di approvazione del SOP richiede che l'assemblea straordinaria della Società deliberi un aumento di capitale sociale, scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile (**"Aumento di Capitale"**).

La non spettanza del diritto di opzione trova fondamento in quanto il SOP è rivolto esclusivamente ad alcuni dipendenti della Società, della Società Controllante e delle Società Controllate. Non trova conseguentemente applicazione la disciplina di cui all'art. 2441, comma 6, del codice civile.

Per maggiori dettagli con riferimento alla descrizione del SOP, degli strumenti finanziari offerti ai beneficiari e delle ragioni che motivano l'adozione del SOP si rimanda alla relazione degli amministratori per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria aventi ad oggetto l'approvazione del SOP e al documento informativo ad essa allegato.

1.2.3 Consorzio di collocamento e disponibilità degli azionisti a sottoscrivere l'Aumento di Capitale

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento, né altre forme di collocamento.

1.2.4 Prezzo di emissione delle azioni

Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari del SOP (intendendosi: (i) per "data di assegnazione": la data in cui si svolgerà la riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà i singoli Beneficiari e determinerà il numero di opzioni da assegnare ai medesimi, (ii) per "mese precedente": il periodo che va dal giorno precedente la data di assegnazione allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni DeA Capital S.p.A. sia stato effettivamente rilevato), fermo restando che il prezzo di emissione non potrà comunque essere inferiore al valore nominale delle azioni della Società.

1.2.5 Periodo di esecuzione dell'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale consiste in un aumento di capitale scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile e, pertanto, potrà essere parzialmente o integralmente eseguito e sottoscritto anche in più *tranche* entro il termine di scadenza del periodo di esercizio delle opzioni assegnate ai beneficiari del SOP (cioè il 31 dicembre 2019), fermo restando che gli amministratori saranno espressamente autorizzati ad emettere le nuove azioni via via che esse verranno sottoscritte; pertanto, le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata. Qualora l'aumento di capitale non venga interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2019, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine.



1.2.6 Godimento delle azioni emesse in caso di esercizio delle opzioni

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

1.3. Modifiche statutarie

L'operazione sopra illustrata comporterà l'inserimento del seguente paragrafo nell'art. 5 dello statuto della Società:

"In data 17 aprile 2014 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del codice civile di massimi nominali Euro 2.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2019, mediante l'emissione, anche in più tranche, di massime numero 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del 'Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016', il tutto ai termini e condizioni di cui alla delibera stessa".

1.4. Proposta di delibera

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., validamente costituita e atta a deliberare in sede straordinaria:

- vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi del dell'art. 125-ter del TUF, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, come successivamente modificato e integrato;
- dato atto che l'attuale capitale sociale di Euro 306.612.100 è interamente sottoscritto e versato, come i Sindaci hanno confermato,

delibera

1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per massimi nominali Euro 2.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2019 mediante l'emissione, anche in più tranche, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016", e dunque da offrire in sottoscrizione ai dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante, De Agostini S.p.A., beneficiari del piano stesso, dando atto che le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata e che pertanto ove l'aumento di capitale non venga interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2019, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;
2. di stabilire il prezzo di emissione delle azioni in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni di cui al "Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016", fermo restando che il prezzo di esercizio non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni DeA Capital S.p.A., con espressa autorizzazione agli Amministratori ad emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte;
3. di modificare lo statuto sociale attualmente vigente inserendo nell'art. 5 il seguente

paragrafo: "In data 17 aprile 2014 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del codice civile di massimi nominali Euro 2.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2019, mediante l'emissione, anche in più tranche, di massime numero 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del 'Piano di Stock Option DeA Capital 2014-2016', il tutto ai termini e condizioni di cui alla delibera stessa". Invariato nel resto il testo dell'articolo;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:
- alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;
 - alle modifiche da apportare, di volta in volta, all'art. 5 dello statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del piano di *stock option*, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;
 - all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse.

Milano, 18 marzo 2014



Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti